

Comune di  
Reggello (FI)

***RELAZIONE PREVISIONALE  
E PROGRAMMATICA  
PER IL PERIODO***

***2015 - 2017***

## **SEZIONE 1**

# **CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

## 1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011	n°	14.167	
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 D.L.vo 77/95)	n°	16.314	
di cui: maschi	n°	8.007	
femmine	n°	8.307	
nuclei familiari	n°	6.787	
comunità/convivenze	n°	7	
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2013 (penultimo anno precedente)	n°	16.272	
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	136	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	160	
saldo naturale	n°	-24	
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	562	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	496	
saldo migratorio	n°	66	
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2013 (penultimo anno precedente)	n°	16.314	
di cui	n°	1.030	
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	1.211	
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	2.139	
1.1.11 - In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	n°	8.333	
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	3.601	
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°		
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2009	8,81%	
	2010	9,94%	
	2011	9,60%	
	2012	8,17%	
	2013	8,35%	
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2009	10,18%	
	2010	10,62%	
	2011	10,70%	
	2012	10,81%	
	2013	9,82%	
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n°	0
	entro il 31/12/2013	n°	0
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:			
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:			

## 1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km<sup>2</sup> 121,00

## 1.2.2 - RISORSE IDRICHE

\* Laghi n° 12

\* Fiumi e Torrenti n° 7

## 1.2.3 - STRADE

\* Statali Km 12,00

\* Provinciali Km 56,00

\* Comunali Km 140,00

\* Vicinali Km 91,00

\* Autostrade Km 5,00

## 1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- \* Piano regolatore adottato Si  No
- \* Piano regolatore approvato Si  No
- \* Programma di fabbricazione Si  No
- \* Piano edilizia economica e popolare Si  No

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione:

DELIBERA C.C. 21/02/2006 N.15  
 DELIBERA C.C. 30/11/2006 N.92

## PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

- \* Industriali Si  No
- \* Artigianali Si  No
- \* Commerciali Si  No
- \* Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95)

Si  No 

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0	0
P.I.P.	0	0

### 1.3 - SERVIZI

#### 1.3.1 - PERSONALE

CAT.	Categoria / Posizione economica	1.3.1.1	
		N° previsti P.O.	N° in servizio
A1	Categoria A - Posizione economica A1	0	0
A2	Categoria A - Posizione economica A2	0	0
A3	Categoria A - Posizione economica A3	0	0
A4	Categoria A - Posizione economica A4	0	0
A5	Categoria A - Posizione economica A5	0	0
B1	Categoria B - Posizione economica B1	0	0
B2	Categoria B - Posizione economica B2	2	1
B3	Categoria B - Posizione economica B3	4	4
B4	Categoria B - Posizione economica B4	10	5
B5	Categoria B - Posizione economica B5	2	2
B6	Categoria B - Posizione economica B6	3	3
B7	Categoria B - Posizione economica B7	13	13
C1	Categoria C - Posizione economica C1	2	2
C2	Categoria C - Posizione economica C2	15	11
C3	Categoria C - Posizione economica C3	5	5
C4	Categoria C - Posizione economica C4	5	5
C5	Categoria C - Posizione economica C5	8	8
D1	Categoria D - Posizione economica D1	3	3
D2	Categoria D - Posizione economica D2	8	5
D3	Categoria D - Posizione economica D3	0	0
D4	Categoria D - Posizione economica D4	3	3
D5	Categoria D - Posizione economica D5	5	5
D6	Categoria D - Posizione economica D6	2	2
	Dirigenti	5	5
		1	1

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	85
fuori ruolo	n°	0





**1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI**

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
<b>1.3.3.1 - CONSORZI</b>	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3
<b>1.3.3.2 - AZIENDE</b>	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
<b>1.3.3.3 - ISTITUZIONI</b>	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
<b>1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI</b>	n°	9	n°	9	n°	9	n°	9
<b>1.3.3.5 - CONCESSIONI</b>	n°	6	n°	6	n°	6	n°	6

**1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i**

1) ATO TOSCANA CENTRO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE GESTIONE DEI RIFIUTI

2) AUTORITA' IDRICA TOSCANA

3) SOCIETA' DELLA SALUTE (in liquidazione)

**1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.° tot. e nomi)**

1) Vari Comuni

2) Vari Comuni

3) Vari Comuni

**1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda****1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i****1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i****1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i****1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.**

Aer Spa

Toscana Energia

Publiacqua spa

Olcas srl

Farmavaldarno

Valdarno Sviluppo (in liquidazione)

Aer impianti srl

Soc.Consortile Terre del Levante Fiorentino (in liquidazione)

Casa Spa



**1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i**

Vari soggetti pubblici e privati

**1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione**

- 1) Servizio smaltimento rifiuti
- 2) Servizio idrico integrato
- 3) Servizio Parcometri
- 4) Centro natatorio
- 5) Imposta pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni
- 6) Riscossione ICI e coattiva, ruoli, ecc.

**1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi**

- 1) AER Spa
- 2) Publiacqua spa
- 3) SIAK srl
- 4) U.I.S.P.
- 5) Abaco
- 6) Cerit Equitalia

**1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 7**

**Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)**

Reggello, Rignano sull'Arno, Pontassieve, Pelago, Rufina, Londa, San Godenzo.

**1.3.3.7.1 - Altro (specificare)**

**1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA****1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA****Oggetto**

Compartecipazione all'investimento per la realizzazione della variante alla SR 69 di Valdarno in riva destra d'Arno dallo svincolo autostradale di Incisa Valdarno in loc. Ciliegi al confine con la Provincia di Arezzo in prossimità della via Urbinese.

**Altri soggetti partecipanti**

Provincia di Firenze, Comune di Figline, Incisa, Rignano, Pelago

**Impegni di mezzi finanziari**

0,00

**Durata dell'accordo****L'accordo è:**

- in corso di definizione
- X già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

**1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA****Oggetto**

Accordo di programma per l'ampliamento della "Casa di Riposo Lodovico Martelli"

**Altri soggetti partecipanti**

Azienda di Servizi alla Persona Martelli, Comune di Figline Valdarno, Comune di Incisa in val d'Arno, Comune di Rignano sull'Arno, Società della Salute Zona fiorentina sud est

**Impegni di mezzi finanziari**

160.252,00

**Durata dell'accordo****L'accordo è:**

- in corso di definizione
- X già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

**1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA****Oggetto**

Accordo di programma per la realizzazione degli interventi per l'adeguamento dell'invaso posto sul Borro di Ciliana in località Donnini nel Comune di Reggello.

**Altri soggetti partecipanti**

Provincia di Firenze, Comunità Montana Montagna Fiorentina, Regione Toscana.

**Impegni di mezzi finanziari**

700.000,00

**Durata dell'accordo****L'accordo è:**

- in corso di definizione
- X già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

**1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA****Oggetto**

Accordo di programma per la riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno nel Comune di Reggello.

**Altri soggetti partecipanti**

Regione Toscana, Corpo Forestale dello Stato.

**Impegni di mezzi finanziari** 341.000,00

**Durata dell'accordo****L'accordo è:**

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

**1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA****Oggetto**

Accordo di programma per la realizzazione di un parcheggio in loc. Le Fornaci

**Altri soggetti partecipanti**

Comune di Figline e Incisa Valdarno

**Impegni di mezzi finanziari** 150.000,00

**Durata dell'accordo****L'accordo è:**

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

**1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE****Oggetto****Altri soggetti partecipanti****Impegni di mezzi finanziari****Durata del Patto territoriale****Il Patto territoriale è:**

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

**1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)****Oggetto****Altri soggetti partecipanti****Impegni di mezzi finanziari****Durata****Indicare la data di sottoscrizione**

## **SEZIONE 2**

### **ANALISI DELLE RISORSE**



## 2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

## 2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	11.574.555,71	14.358.150,40	15.371.619,70	17.142.744,07	14.671.124,74	14.771.124,74	11,52
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)							

**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE****2.2.1 - Entrate tributarie****2.2.1.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Imposte	6.116.993,17	4.948.657,42	6.933.082,00	6.910.000,00	6.910.000,00	7.010.000,00	-0,33	
Tasse	80.933,28	3.344.328,73	3.706.979,80	3.607.757,37	3.607.757,37	3.607.757,37	-2,68	
Tributi speciali ed altre entrate proprie	1.013.880,03	662.791,75	484.467,02	24.986,98	24.986,98	24.986,98	-94,84	
<b>TOTALE</b>	<b>7.211.806,48</b>	<b>8.955.777,90</b>	<b>11.124.528,82</b>	<b>10.542.744,35</b>	<b>10.542.744,35</b>	<b>10.642.744,35</b>	<b>-5,23</b>	



## 2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
ICI II^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Fabbr.prod.vi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## 2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Così come previsto dal legislatore, le entrate tributarie sono articolate in tre "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva. La normativa relativa a tale voce è stata di recente interessata da molteplici variazioni di rilievo, delle quali si darà conto nei paragrafi che seguono.

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Anche per l'approfondimento di questa voce di bilancio, interessata da un radicale processo di trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario, si rinvia a quanto descritto nei paragrafi che seguono.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Ulteriori riflessioni possono essere sviluppate per alcuni specifici tributi e per la rilevanza da essi rivestita nella determinazione dell'ammontare complessivo delle risorse correnti dell'ente.

IUC - Imposta Unica Comunale

La legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha designato un nuovo assetto dei tributi comunali, prevedendo, tra l'altro, l'istituzione della Imposta Unica Comunale, in vigore dal 1 gennaio 2014.

Nel vigente quadro normativo, la IUC si compone:

1. dell'Imposta Municipale Propria (IMU) - di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e

2. di una componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola:

a) nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e

b) nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

I principali riferimenti applicativi delle singole componenti l'Imposta Unica Comunale sono:

#### IMU

Interessa i proprietari di immobili ed i titolari di diritti reali (abitazione, uso, superficie, usufrutto, ecc..) sugli stessi.

Gli immobili rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IMU sono: fabbricati, terreni ed aree fabbricabili, compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa. L'imposta non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali. A/1, A/8 e A/9.

La base imponibile è data dal prodotto tra rendita catastale dell'immobile, rivalutata del 5% ed un moltiplicatore, che varia da 160 a 55 in funzione della categoria catastale dell'immobile. A riguardo si segnala che il moltiplicatore dei terreni agricoli e non coltivati condotti da coltivatori diretti e LAP è ridotto dal 110 a 75.

L'aliquota di base dell'imposta è fissata nel 7,6 per mille, che gli enti possono variare in aumento o in diminuzione del 3 per mille. E' altresì prevista la possibilità di applicare aliquote differenziate e detrazioni in caso di abitazioni principali classificate nelle categorie catastali. A/1, A/8 e A/9, o in caso di immobili locati.

Il versamento dell'imposta è previsto in due rate, scadenti rispettivamente il 16 giugno ed il 16 dicembre di ogni anno.

Il gettito previsto per l'anno 2015 e per i due successivi, pari a € 2.720.000,00 è stato determinato tenendo conto del gettito dell'anno precedente.

#### TARI

Per chiarire taluni aspetti applicativi della rinnovata Tassa sui Rifiuti (TARI) è opportuno fare una breve rassegna degli aspetti evolutivi che nel corso del 2013 hanno caratterizzato l'applicabilità della previgente TARES.

#### Evoluzione della TARES nel corso del 2013

Il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, nella versione originaria, si presentava come un tributo dall'applicazione rigida, la cui determinazione avveniva esclusivamente con cd "metodo normalizzato" previsto dal D.P.R. n. 158/99, che fissava criteri e modalità di individuazione delle voci da considerare ai fini della copertura dei costi del servizio e del metodo di calcolo delle tariffe. Di qui la necessità di prevedere correzioni a tale metodo, previste nel D.L. n. 102/2013 che, all'art. 5, ha introdotto la facoltà di deroga per i Comuni nella scelta di applicazione del tributo per il finanziamento del servizio rifiuti, ricorrendo, in alternativa al metodo normalizzato della TARES classica:

al metodo della tares corretta,

al metodo della tares semplificata,

al mantenimento dei prevalenti regimi di prelievo.

Infine, nel corso del 2013, il D.L. n. 32/2013 prima e la Legge di stabilità poi hanno sancito il definitivo passaggio dell'originaria componente del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi destinata al finanziamento dei servizi indivisibili comunali, da tributo comunale a tributo erariale, determinandone anche: modalità e data per il relativo versamento, nonché modalità di accertamento riscossione, rimborso, sanzioni, interessi e contenzioso.

TARI: Presupposto, soggetti passivi, base imponibile

Il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma anche per il nuovo tributo la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

Anche i soggetti passivi, seppur con qualche lieve differenza di carattere letterale, coincidono con quelli previsti per la TARES, ossia possessori e/o detentori di locali o aree suscettibili di produrre rifiuti urbani, purché, nel caso dei detentori, la detenzione sia superiore alla metà dell'anno solare.

La base imponibile del tributo è commisurata:

nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree,  
nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile

In attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali è stata prevista una norma di carattere transitorio che prevede, anche nel caso di immobili a destinazione ordinaria, di fare riferimento alla superficie calpestabile. Ne consegue pertanto che, in sede di prima applicazione, si dovrà fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, liberando in tal modo i contribuenti dall'obbligo di presentazione di dichiarazione.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 3.500.007,37, oltre il tributo provinciale ambientale pari a € 105.000,22.

Quest'importo permette una copertura del servizio pari al 100 % in ragione del rapporto tra entrate dirette del servizio e le relative spese. Il relativo regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 14 luglio 2014, ha stabilito tra l'altro i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le esenzioni e riduzioni, mentre la determinazione delle tariffe viene deliberata in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015.

TASI

Il secondo tributo che costituisce la componente servizi della IUC è quello destinato al finanziamento dei servizi indivisibili, nel rispetto del principio, previsto dal federalismo municipale, del prelievo unitario (cd service tax) ed intendendo per servizi quelli erogati in favore della collettività, senza poter individuare il grado di utilizzo da parte dei singoli utenti (pubblica illuminazione, manutenzione delle strade, pubblica sicurezza, ...).

Ciò detto, la TASI può essere classificata nella categoria delle entrate tributarie iscritte nel bilancio comunale, seppur in presenza della previsione del comma 682 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2014, che impone ai Comuni l'individuazione dei servizi indivisibili al cui finanziamento è destinato il tributo.

Presupposto, soggetti passivi, beni imponibili

Il presupposto applicativo della TASI è il possesso o la detenzione di fabbricati ed aree (compresa l'abitazione principale). Ne consegue che i soggetti passivi del tributo sono i possessori e/o i detentori dell'immobile, tenendo presente che, nel caso in cui l'immobile risulta occupato da un soggetto diverso rispetto al titolare del relativo diritto reale, sorgono due distinte obbligazioni tributarie, in misura rispettivamente pari al 70% ed al 30% dell'ammontare dovuto (% stabilite per legge ma derogabili, entro certi limiti, da parte dei Comuni).

Per quanto riguarda gli immobili soggetti al tributo, si intendono tutti gli immobili che possono far presupporre la fruizione dei servizi comunali (e non solo quelli potenzialmente

produttivi di rifiuti urbani), intendendosi per tali tutte le costruzioni che rientrano nella definizione tecnica di fabbricato, valida ai fini catastali, ad eccezione delle aree pertinenziali destinate in modo durevole a servizio o ornamento del fabbricato cui sono asservite.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 2.125.000,00.

La disciplina dell'imposta, è rimessa all'apposito regolamento approvato con deliberazione C.C. n. 47 del 20/05/2014, mentre la determinazione delle tariffe è fissata con deliberazione n. 49 del 20/05/2014.

Addizionale IRPEF

L'imposta è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98.

Si fa presente che l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 è intervenuto sull'imposta introducendo una deroga al blocco della leva tributaria e apportando modifiche a quel sistema di sblocco parziale già introdotto dal D. Lgs. n. 23/2011. In particolare la disposizione richiamata consente agli enti di istituire o modificare l'aliquota fino allo 0,8%.

Le aliquote dell'addizionale comunale per l'anno 2013 sono state confermate anche per l'anno 2014 e 2015:

SCAGLIONI	ALIQUOTA
FINO A € 15.000	0,70%
DA € 15.000 A € 28.000	0,72%
DA € 28.000 A € 55.000	0,75%
DA € 55.000 A € 75.000	0,78%
OLTRE € 75.000	0,80%

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 1.745.000,00.

TOSAP

La tassa è determinata sullabase della delibera G.M. n. 32 del 10/03/2006, confermata anche per il 2015.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente sulla base delle concessioni rilasciate, è stato previsto uno stanziamento di Euro 107.750,00.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La tassa è determinata sulla base della delibera G.M. n. 33 del 10/03/2006, confermata anche per il 2015.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 120.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale è stato istituito dal comma 380 dell'articolo 1 della Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) che torna a mettere in discussione i trasferimenti agli enti locali. Il fondo è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni.

I valori previsti sono stati inseriti sulla base dei dati comunicati e dalla stima effettuata sull'ulteriore riduzione disposta dal DL 66/2014.

L'importo previsto per il nostro ente per l'anno 2015 è pari a 14.986,98 relativo ad un conguaglio.

**2.2.1.4 - Per l' I.C.I. indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni 0,00 %**

Imposta soppressa.

**2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili**

Aliquote I.M.U.

Per l'anno 2015 sono state determinate le seguenti aliquote e detrazioni:

-Aliquota di base (ordinaria) nella misura dello 0,86 per cento

ad esclusione delle fattispecie più sotto riportate, per le quali si ritiene di determinare le aliquote come indicate a fianco di ciascuna di esse:

-Abitazione principale e assimilate, classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9 del soggetto passivo in cui, unitamente al proprio nucleo familiare, dimora abitualmente e risiede anagraficamente, unitamente alle pertinenze della stessa, intese "esclusivamente nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo", aliquota nella misura dello 0,35 per cento.

-Abitazioni e loro pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado del contribuente, che vi risiedono e dimorino abitualmente, aliquota nella misura dello 0,76 per cento;

-Abitazioni locate con contratti di affitto di tipo concordato, stipulati in base all'art. 2 comma 3 della L. 431/1998, aliquota nella misura dello 0,76 per cento;

-Immobili tenuti a disposizione, aliquota nella misura del 0,99 per cento;

-Unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali C/01 e C/03 utilizzate direttamente dal soggetto passivo IMU per lo svolgimento della propria attività lavorativa o commerciale, aliquota nella misura dello 0,76 per cento;

-Unità immobiliari possedute dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 460 del 1997, ma non utilizzate dalle stesse, aliquota nella misura dello 0,76 per cento;

applicazione dell'aliquota ordinaria (0,86%) alle abitazioni e loro pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta e collaterale di secondo grado del contribuente, che vi risiedono e dimorino abitualmente;

detrazione di € 200,00 per "abitazione principale", e per le relative pertinenze;

#### TASI

Con delibera C.C. n. 49 del 20/05/2014 sono state determinate le seguenti aliquote e detrazioni:

- aliquota di base (ordinaria) nella misura del 1,5 per mille applicabile a tutti gli immobili diversi da quelli indicati di seguito,
- abitazione principale e relative pertinenze, una per ciascuna delle categorie catastali classificate in C/2, C/6 e C/7, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo, nella misura del 2,5 per mille;
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale, e relative pertinenze, come sopra definite, dei soci assegnatari nella misura del 2,5 per mille,
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e relative pertinenze, come sopra indicate, nella misura del 2,5 per mille;
- casa coniugale assegnata al coniuge, e relative pertinenze, come sopra definite, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio nella misura del 2,5 per mille;
- unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica, e relative pertinenze, come sopra definite, nella misura del 2,5 per mille;
- unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, intendendo come tale quella non fatta oggetto di contratto di locazione, unitamente alle pertinenze, come sopra definite, nella misura del 2,5 per mille;
- unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata, unitamente alle pertinenze, come sopra definite, nella misura del 2,5 per mille;
- fabbricati rurali strumentali all'attività agricola nella misura del 1 per mille;
- unità immobiliari possedute dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 460 del 1997 pari a zero;
- detrazione di euro 20,00 per quelle abitazioni principali e relative pertinenze la cui somma delle rendite catastali sia inferiore o uguale a euro 250,00;
- una detrazione di euro 50,00 per l'abitazione principale del soggetto passivo nel cui nucleo familiare si intendono tutte le persone risultanti dalle certificazioni anagrafiche) è compresa una persona riconosciuta portatrice di handicap ai sensi degli artt. 3 e 4 della L. n. 104/92, oppure persona con grado di invalidità al 100 %, oppure priva di vista ai sensi della L. 382/70, oppure sordomuta ai sensi della L. n. 381/70, che risulti proprietario di una sola abitazione su tutto il territorio nazionale e che vi risieda

TOSAP

Vengono confermate le tariffe dell'anno precedente nei limiti del Dlgs 507/93. Il gettito si aggira intorno a € 107.750,00, tenendo conto del maggior gettito previsto dall'approvazione del regolamento sui passi carrabili.

#### IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Sono confermate le tariffe dell'anno precedente nei limiti del Dlgs 507/93. Il gettito previsto è pari a € 120.000,00, mentre per i diritti sulle pubbliche affissioni è pari a € 10.000,00.

#### ADDIZIONALE IRPEF

Nel 2015 vengono onfermate le aliquote del 2013 secondo la seguente tabella:

SCAGLIONI	ALIQUOTA
FINO A € 15.000	0,70%
DA € 15.000 A € 28.000	0,72%
DA € 28.000 A € 55.000	0,75%
DA € 55.000 A € 75.000	0,78%
OLTRE € 75.000	0,80%

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 1.745.000,00.

#### 2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

Il Dott. Stefano Benedetti, Funzionario Responsabile del Settore Finanziario, è il responsabile dei singoli tributi.

#### 2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

#### 2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
1	2	3	4	5	6	7		
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	95.327,75	1.268.331,28	173.500,78	60.215,30	32.016,26	32.016,26	-65,29	
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	155.181,87	143.269,41	332.372,90	130.230,37	130.230,37	130.230,37	-60,82	
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	16.552,89	18.849,60	18.990,77	3.954,92	3.954,92	3.954,92	-79,17	
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	174.125,52	147.099,84	149.257,15	363.923,58	363.923,58	363.923,58	143,82	
<b>TOTALE</b>	<b>441.188,03</b>	<b>1.577.550,13</b>	<b>674.121,60</b>	<b>558.324,17</b>	<b>530.125,13</b>	<b>530.125,13</b>	<b>-17,18</b>	

#### 2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Contributi dello Stato

Si precisa che, con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011), si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti).

Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet. Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi correnti dello Stato

Importo

Fondi sviluppo investimenti 28.199,04



Altri fondi	32.016,26
Totale	60.215,30

Contributi dalla regione

In questa relazione si intendono evidenziare esclusivamente le voci più significative. In particolare tra esse si segnalano:

Contributi correnti della regione	Importo
Gestione asilo nido	25.000,00
Integrazione canoni di locazione	41.567,16
Tirocini formativi	14.400,00
Scuole infanzia paritarie	15.829,00
Buoni sc.infanzia paritarie	17.190,92

### 2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Il D.Lgs. 267/2000 ha ribadito all'articolo 149, comma 12, il ruolo della regione nella partecipazione al finanziamento degli enti locali. In particolare, l'intervento di quest'ultima è finalizzato alla realizzazione del piano regionale di sviluppo e proprio per conseguire detto obiettivo, essa assicura la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate.

I contributi e i trasferimenti della Regione sono da distinguere in generici e per funzioni delegate.

Detta articolazione trova una sua puntuale evidenziazione anche nei documenti ufficiali di bilancio dove sono distinti:

- nella categoria 02 i "Contributi e trasferimenti della regione";
- nella categoria 03 i "Contributi e trasferimenti della regione".

Sono previsti nel Bilancio 2015 contributi tenendo in considerazione il trend storico degli ultimi anni con la precisazione che le previsioni di entrata hanno come contropartita specifici stanziamenti di spesa e/o funzioni trasferite e/o delegate.

### 2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

### 2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.3 - Proventi extratributari

#### 2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
	1	2	3	4	5	6	7	
Proventi dei servizi pubblici	1.351.735,72	1.397.025,18	1.174.670,48	1.937.755,78	2.527.755,78	2.527.755,78	64,96	
Proventi dei beni dell'Ente	217.534,37	193.508,24	239.171,70	343.371,70	333.371,70	333.371,70	43,57	
Interessi su anticipazioni e crediti	13.337,08	13.665,55	12.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	-25,00	
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	155.989,06	91.255,52	94.406,90	130.000,00	125.000,00	125.000,00	37,70	
Proventi diversi	231.874,90	368.261,68	406.534,54	313.127,78	303.127,78	303.127,78	-22,98	
<b>TOTALE</b>	<b>1.970.471,13</b>	<b>2.063.716,17</b>	<b>1.926.783,62</b>	<b>2.733.255,26</b>	<b>3.298.255,26</b>	<b>3.298.255,26</b>	<b>41,86</b>	

#### 2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Obiettivo di questa amministrazione è garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi senza comportare, nel contempo, un costo eccessivamente oneroso a carico dell'utente. Nel rispetto di questo indirizzo, le tariffe approvate con apposita deliberazione allegata sono state determinate cercando sia di contenere la compartecipazione del cittadino-utente, sia di mantenere sufficientemente bassi, attraverso una politica di razionalizzazione, i costi fissi e variabili di ciascun servizio.

Per un'analisi più completa si rinvia alla delibera di definizione delle tariffe già richiamata ed ai prospetti della sezione 1 della presente Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale sono contenute informazioni utili sulla popolazione, sulle strutture, sul personale e sul territorio.

La copertura del costo dei servizi a domanda individuale è pari al 242,14%.

Entrate da servizi dell'ente

Le principali entrate sono rappresentate da:

Principali entrate dei servizi dell'ente

Concessione servizio idrico integrato	Importo
Illuminazione votiva	400.579,00 oltre a 195.302,00 da reiscr.esigibilità
	80.000,00

Diritti di segreteria	109.300,00
Sanzioni codice della strada da autovelox	700.000,00
Violazioni regolamenti e ordinanze	140.000,00

Tra i proventi dei beni dell'ente si segnalano le entrate per concessioni cimiteriali pari a euro 140.000,00 e le entrate da concessioni antenne pari a euro 60.000,00.

#### **2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile**

La voce "Proventi dei beni dell'ente" ricomprende tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente locale; in particolare vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati e dei terreni.

#### **2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli**

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

#### 2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	2.330,66	6.864,43	35.241,93	27.780,00	0,00	0,00	-21,17
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	52.808,00	52.808,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	14.520,00	104.789,03	398.635,21	1.176.915,34	0,00	0,00	195,24
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	75.000,00	102.993,55	0,00	188.996,67	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.015.684,93	647.499,30	575.960,64	597.000,00	300.000,00	300.000,00	3,65
<b>TOTALE</b>	<b>1.107.535,59</b>	<b>862.146,31</b>	<b>1.062.645,78</b>	<b>2.043.500,01</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>92,30</b>

#### 2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

I cespiti iscritti nel titolo IV "Contributi e trasferimenti in c/capitale" sono stati articolati dallo stesso legislatore in varie categorie distinguendoli secondo il soggetto erogante. Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" sono esposti gli introiti relativi alla alienazione di beni immobili.

La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" ricomprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale ed è pari a euro 52.808,00 derivante da reiscrizione da esigibilità..

La voce "Trasferimenti di capitale dalla Regione" ricomprende i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti.

La voce "Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico" ha funzione residuale per quanto riguarda i trasferimenti in conto capitale da altri soggetti pubblici quali Comuni, Città metropolitane, ecc..

La voce "Trasferimenti di capitale da altri soggetti", infine, risulta costituita dai trasferimenti di capitale da parte di terzi non classificabili quali enti pubblici. Rientrano, in particolare, in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, ecc..

## Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, per i quali si prevede l'alienazione, ammontano a euro 27.780,00. Detti valori sono stati previsti nel Piano Triennale delle Valorizzazioni ed alienazioni allegato al Bilancio 2015.

## Principali alienazioni di beni dell'ente

Terreno Tosi € 11.880,00

Terreno S.Clemente € 11.900,00

## Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico

I trasferimenti di capitale dalla regione sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti di capitale dalla regione ed altri enti  
(principali)

Contr.reg. centro sportivo S. Donato € 40.000,00

Contr.regionale torri faro stadio comunale €60.000,00

Contr.reg. Strada Secchieta € 98.834,35

Contr.reg. dissesto franoso Tosi € 576.614,63

## Trasferimenti di capitale da altri soggetti

I trasferimenti di capitale da altri soggetti sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dai terzi agli uffici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti di capitale da altri soggetti  
Permessi a costruire € 461.000,00  
Monetizzazione oneri urbanizzazione € 136.000,00

Tra i trasferimenti di capitale da altri soggetti rientrano i “proventi delle concessioni edilizie “ e le relative sanzioni. Si ricorda che l’art. 2, comma 8, della Legge n. 244/2007, come in ultimo modificato dall’art. 10 comma 4 ter del D.L. n. 35/2013 conv. con legge n. 65/2013 ha reiterato per gli anni 2013 e 2014 la possibilità di utilizzare detti proventi per una quota non superiore al 50 % per il finanziamento di spese correnti e per una ulteriore quota non superiore al 25 % esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. Questa possibilità è stata prevista anche per il 2015

La quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell’attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2015.

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
  - al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
  - alle pratiche edilizie in sospenso;
  - all’andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2015:

Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie
Destinate a spese in conto capitale
26,14% pari a € 120.500,00
Destinate a spese correnti
73,86 % pari a € 340.500,00

### **2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni**

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

#### 2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
1	2	3	4	5	6	7	
920.564,13	692.479,33	570.960,64	461.000,00	300.000,00	300.000,00	-19,26	
920.564,13	692.479,33	570.960,64	461.000,00	300.000,00	300.000,00	-19,26	
<b>TOTALE</b>							

#### 2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

Gli oneri di urbanizzazione iscritti nel bilancio di previsione ammontano a € 461.000,00 e sono ripartiti per:

- Tit. II € 120.500,00 (26,14%): spese in conto capitale

- Tit.I € 340.500,00 (73,86%) spese correnti

I valori sono stati inseriti sulla base delle previsioni effettuate dal responsabile del competente settore. In particolare, la quantificazione dell'entrata per contributi e oneri di urbanizzazione è stata effettuata sia sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e sia tenendo conto dell' attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2015 e tenendo conto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente. Negli anni successivi il gettito è stato previsto solo per investimenti.

#### 2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

#### 2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Gli oneri di urbanizzazione iscritti nel bilancio di previsione ammontano a € 461.000,00 e sono ripartiti per:

- Tit. II € 120.500,00 (26,14%): spese in conto capitale

- Tit.I € 340.500,00 (73,86,45%) spese correnti

I valori sono stati inseriti sulla base delle previsioni effettuate dal responsabile del competente settore. In particolare, la quantificazione dell'entrata per contributi e oneri di urbanizzazione è stata effettuata sia sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e sia tenendo conto dell' attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2014 e tenendo conto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente. Negli anni successivi il gettito è stato previsto solo per investimenti.

La motivazione delle scelte è dettata da esigenze di bilancio.

**2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli**



## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.6 - Accensione di prestiti

#### 2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

La realizzazione degli investimenti iscritti nel titolo II della spesa necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Occorre precisare che le entrate da mutui non sono conteggiate ai fini del patto di stabilità interno mentre le spese sono conteggiate.

La tabella soprastante evidenzia, raggruppate per categorie, secondo le disposizioni del modello ufficiale di bilancio, la distinzione tra i vari finanziamenti.

In tutti i casi, a prescindere dalla durata del finanziamento, è riscontrabile la presenza di un rapporto debitorio nei confronti del/dei soggetto/i terzo/i finanziatore/i (banca, Cassa DD.PP. ecc.). Si precisa che per disposizione legislativa dette entrate sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Diverse sono le motivazioni che possono spingere l'ente a preferire alcune di esse rispetto ad altre. In generale potremmo dire che questa amministrazione ha impostato le proprie scelte di indebitamento sui seguenti criteri:

- assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;
- ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze da conseguire;
- assicurare speditezza al processo di acquisizione delle risorse.

La categoria 03 riporta le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziati in base alla diversa natura della fonte; sono iscritti i mutui da assumere con istituti di credito o con la Cassa DD.PP..

Non è prevista l'accensione di mutui, vista da un lato la necessità di non superare i limiti imposti dal legislatore e per l'effetto penalizzante per il patto di stabilità.

#### 2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità' dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Non sono stati iscritti nuovi munici nel triennio 2015-2017.

**2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli**

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

#### 2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce una operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilita' liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie, verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D. Lgs. 267/2000 che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

Ciascun ente è libero di prevedere detta voce tra le entrate e, quindi, nella corrispondente voce del titolo III della spesa in sede di approvazione del bilancio o, in alternativa, con apposita variazione al verificarsi della necessita' descritta.

#### 2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli

## **SEZIONE 3**

### **PROGRAMMI E PROGETTI**

### **3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente**

Nella parte che segue (sezione III del modello ministeriale), vengono proposte le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio, cercando di evidenziare gli obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata per programmi e, in particolare, seguendo le indicazioni del legislatore, per ciascun programma, è stata indicata l'entità e l'incidenza percentuale della previsione, con riferimento alla spesa. Si precisa che non è stata effettuata l'eventuale articolazione per progetti. Per ciascun programma, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente. Essi, comunque, assumono un ruolo centrale indispensabile per una corretta predisposizione del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli organi politici di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

L'Ente è dotato di una struttura con sette settori, ciascuno con un Responsabile. Sono stati affidati dodici programmi, affidati ai vari Responsabili. Il Comune di Reggello fa inoltre parte dell'Unione dei Comuni, per cui le funzioni ed i capitoli di spesa relativi al personale e all'informatica sono affidate all'Unione stessa.

Successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione sarà approvato dalla giunta il Piano Esecutivo di Gestione.

Rinviamo alla lettura dei contenuti di ciascun programma, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di economicità.

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'azienda. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività, le procedure di controllo ripetitive;
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di disconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per l'anno 2015 sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;

- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendono concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione o altro documento equivalente deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- controllo degli equilibri finanziari di bilancio e dello stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- controllo di gestione rivolto alla razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nell'anno 2015 saranno altresì individuati ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

#### - SPESA DEL PERSONALE

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento. L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonomia determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno 2014;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

**- SPESE DI MANUTENZIONE**

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2014 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

**- SPESE PER CONSUMI DI ILLUMINAZIONE, ACQUA GAS E SPESE TELEFONICHE**

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

**- ASSICURAZIONI**

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2015, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

**- CANONI DI LOCAZIONE**

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente. Sarà necessario nell'anno 2014 operare un approfondito riesame delle condizioni applicate ai contratti in essere, al fine di perseguire il ridimensionamento della spesa annua.

**- CANCELLERIA, STAMPATE VARIE**

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

**- FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali. A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

**- PRESTAZIONI DIVERSE DI SERVIZIO**

Adeguata attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2014, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

**- TRASFERIMENTI**

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

**3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente**

Sarà successivamente approvato il Piano Esecutivo di Gestione, in cui saranno dettagliati i vari obiettivi.



## 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2015			Anno 2016			Anno 2017				
	Spese correnti		Spese per investimento	Spese correnti		Spese per investimento	Spese correnti		Spese per investimento		
	Consolidate	Di sviluppo		Consolidate	Di sviluppo		Consolidate	Di sviluppo			
1	4.317.543,73	0,00	0,00	4.317.543,73	4.331.846,57	0,00	0,00	4.331.846,57	0,00	0,00	4.565.679,97
3	385.697,54	0,00	0,00	385.697,54	385.697,54	0,00	0,00	385.697,54	0,00	0,00	385.697,54
4	1.306.289,60	0,00	0,00	1.306.289,60	1.303.808,01	0,00	0,00	1.303.808,01	0,00	0,00	1.301.568,85
5	262.305,81	0,00	0,00	262.305,81	261.830,31	0,00	0,00	261.830,31	0,00	0,00	261.335,10
6	253.032,59	0,00	0,00	253.032,59	251.743,20	0,00	0,00	251.743,20	0,00	0,00	250.543,01
7	49.102,40	0,00	0,00	49.102,40	49.102,40	0,00	0,00	49.102,40	0,00	0,00	49.102,40
8	1.641.768,11	0,00	0,00	1.641.768,11	1.636.884,26	0,00	0,00	1.636.884,26	0,00	0,00	1.632.596,51
9	4.090.160,76	0,00	0,00	4.090.160,76	4.246.181,63	0,00	0,00	4.246.181,63	0,00	0,00	4.122.089,93
10	1.787.659,93	0,00	0,00	1.787.659,93	1.786.010,52	0,00	0,00	1.786.010,52	0,00	0,00	1.784.491,13
11	118.020,30	0,00	0,00	118.020,30	118.020,30	0,00	0,00	118.020,30	0,00	0,00	118.020,30
13	0,00	0,00	3.100.440,84	3.100.440,84	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
<b>Totali</b>	<b>14.211.580,77</b>	<b>0,00</b>	<b>3.100.440,84</b>	<b>17.312.021,61</b>	<b>14.371.124,74</b>	<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>14.671.124,74</b>	<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>14.771.124,74</b>

### **3.4 - PROGRAMMA N° 1 AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. Dott. Piccoli, Arch. Tamborrino, Dott. Benedetti, Francalanci,**

#### **3.4.1 - Descrizione del programma**

Il programma AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO assicura livelli e standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi dell'Ente, cercando sia di ottenere elevati livelli di flessibilità tali da garantire l'adeguamento della struttura alle nuove esigenze gestionali e alle modifiche legislative in corso e sia di rispondere con opportuna prontezza a tutte le necessità tecniche ed organizzative che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi certamente produrrà nei prossimi mesi ed anni.

Tale programma è diretto principalmente a sintetizzare tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione 01 del bilancio di previsione:

- Organi istituzionali, partecipazione e decentramento;
- Segreteria generale, personale e organizzazione;
- Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- Ufficio tecnico;
- Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- Altri servizi generali.

#### **3.4.2 - Motivazione delle scelte**

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Quadro di riferimento

Le Amministrazioni Comunali di Piandisò e Reggello hanno deciso di procedere con lo scioglimento della convenzione per la gestione associata della Segreteria Generale a far data dal 1/1/14. Contestualmente, l'Amministrazione Comunale ha raggiunto le necessarie intese con i Comuni di Rignano sull'Arno e Pelago (riconducendo la gestione del servizio de quo nell'ambito di tre Comuni che appartengono alla stessa Unione di Comuni) per la stipula di una convenzione per la Segreteria Generale prevedendo la presenza funzionale del Segretario Generale per n. 15 ore settimanali.

La previsione contenuta nel d.d.l. Madia di riforma della Pubblica Amministrazione circa l'abolizione della figura del Segretario Comunale, accompagnata da una ormai endemica depauperizzazione numerica della categoria (sono in servizio circa 3.300 segretari) ha reso e rende tuttora difficile il reclutamento di un segretario per la segreteria convenzionata per la quale è ancora in corso la procedura di individuazione.

La presenza del Vice Segretario Generale, unitamente ad altre azioni di riorganizzazione attualmente vagliate dall'Amministrazione Comunale ha reso operativamente possibile tale soluzione. La segreteria generale e quella del Sindaco si caratterizzano per la loro funzione di supporto agli organi politici e alle altre strutture dell'Ente e come tali, stabili nel tempo e non suscettibili di variazioni.

Obiettivi

Efficientamento della gestione dei flussi documentali attraverso:

- la gestione di tutti gli atti monocratici dei dirigenti e del Sindaco direttamente dalla nuova versione web dell'applicativo "Sfera".
- il passaggio alla firma digitale di tutti gli atti, sia atti deliberativi che atti monocratici dei dirigenti e del Sindaco
- il passaggio ad una nuova modalità di gestione dell'Albo on-line, facente sempre parte del "Pacchetto Sfera", tramite il quale alcuni documenti, come le determinazioni dirigenziali, passano direttamente in pubblicazione, mentre altri, come le delibere, necessitano solo di una semplice operazione del Messo Notificatore che, permette il passaggio in pubblicazione degli atti e relativi allegati, che sono già stati completati e firmati digitalmente.

L'utilizzo di questa nuova versione di "Sfera", dovrebbe favorire l'economicità e l'efficienza nella gestione di tutti questi atti. Il software aggiornato infatti, oltre a gestire tutto l'iter in modo informatizzato, permette la creazione degli atti originali, firmati digitalmente senza dover più stampare, di conseguenza neanche rilegare e archiviare nessun atto cartaceo originale. Al sistema si accede dalla stessa scrivania virtuale del Protocollo web ed è utilizzato oltre che dalla segreteria per tutte quelle attività tipiche dell'ufficio (redazione odg, verbalizzazione, numerazione, gestione pubblicazione e comunicazioni agli organi competenti), da tutte le unità abilitate alla creazione di proposte di delibere redazione degli atti monocratici con un presumibile notevole risparmio di tempo e di carta.

Obiettivi di mantenimento rispetto alla attività della segreteria generale:

- Tenuta "anagrafe delle prestazioni".

si tratta di inserire nuovi soggetti a cui l'amn.ne comunale ha affidato incarichi di vario genere, di aggiornare i dati inerenti gli incarichi effettuati, gli importi dovuti e riscossi, in un software sul sito del Ministero della Funzione Pubblica, rispettando le scadenze da loro indicate sia per l'aggiornamento che per le comunicazioni richieste.

- Tenuta sul sito del Comune della Sezione "Amministrazione Trasparente":

anche in questo caso trattasi di creare ed aggiornare questa sezione nel sito istituzionale del Comune durante tutto l'anno.

- Consegna tesserini venatori.

- Gestione P.E.C.

- Gestione del contenzioso

- Gestione attività ordinaria

Affari Generali

Quadro di riferimento

Preme in tale sede ricordare il processo di riorganizzazione posto in essere dalla Amministrazione Comunale, e che ha trovato il proprio culmine nei seguenti atti organizzativi:

- Delibera di G.M. n. 76 del 10.4.2013 con la quale si è proceduto ad una "ricognizione della dotazione organica dell'Ente" a seguito della approvazione della nuova articolazione strutturale di cui alla delibera n. 256 del 21.12.2012;

- Delibera di G.M. n. 255 del 21.12.2012 con la quale si è proceduto ad approvare le necessarie modifiche al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, per la parte necessaria a supportare il riassetto organizzativo;

- Delibera di G.M. n. 69 del 3.4.2013 con la quale si è proceduto alla ricognizione della assenza di personale in sovrannumero e/o eccedenza anno 2013.

- Delibera di G.M. n. 116 del 29.5.2013 con la quale si è proceduto ad approvare il nuovo Funzionigramma dell'Ente.

- Delibera di G.M. n. 29 dell'11/3/2015 con la quale si è proceduto ad approvare il piano occupazionale relativamente al triennio 2015 - 2017 e il programma delle assunzioni per l'anno 2015. Le suestposte misure organizzative accompagnano inoltre la conclamata volontà dell'Amministrazione Comunale di istituzione di un Ufficio Relazioni con il Pubblico che assommi in sé le prevalenti funzioni di relazioni tra l'Amministrazione e l'utenza esterna.

Tuttavia il sempre più complicato quadro di finanza pubblica, le sempre più stringenti norme in punto di acquisizione delle risorse umane, una dotazione organica storicamente ridotta

all'osso (con un rapporto dipendenti/abitante pari a 1/195 circa) accompagnate dai sopra menzionati processi di riorganizzazione interna ed esterna, hanno costituito e costituiscono elementi che rendono attualmente molto difficoltoso la effettiva attivazione dell'Urp del Comune di Reggello.

Nell'orizzonte di medio periodo è prevista l'approvazione del d.d.l Madia, ovvero del disegno di legge delega per la riforma della pubblica Amministrazione. Attualmente il d.d.l è approdato alle Camere. Una volta approvato, il Governo dovrà emanare i decreti legislativi delegati recanti le norme di riforma. Importanti novità si preannunciano nei seguenti argomenti: abolizione dei segretari comunali, previsione di un dirigente apicale responsabile della attuazione degli indirizzi politici e del coordinamento generale dell'Ente, riforma organica della dirigenza, semplificazioni dell'attività amministrativa e dei rapporti tra i cittadini e la pubblica amministrazione, riordino dei servizi pubblici locali, ecc. L'auspicio, è ovviamente quello di un intervento del legislatore di natura sistematica, tale da ridefinire in maniera stabile le suestposte materie per un lasso di tempo medio lungo, ponendole in salvaguardia da interventi "spot", che negli anni hanno reso a dir poco incerto il quadro normativo di riferimento.

Gestioni associate

Quadro di riferimento.

Dal 1 gennaio del 2013 sono state attivate in sede di Unione dei Comuni le gestioni associate relative al Centro Unico Appalti, alla gestione del personale, ai sistemi informatici e quella "pesante" relativa alla protezione civile, mentre è stata attivata nel corso del 2014 anche quella relativa alla V.A.S (Valutazione Ambientale Strategica). Tali eventi hanno e stanno avendo un impatto rilevante sia sulla struttura comunale, in virtù del trasferimento di unità di personale alla Unione, sia sui processi, sulle relazioni interne e su quelle esterne "da" e "verso" la Unione. Si tratta come è evidente di un vero e proprio "work in progress" affatto immune da criticità, rispetto al quale è necessario assicurare un costante presidio in termini organizzativi, di monitoraggio e di controllo. Si deve peraltro registrare il fatto negativo della sospensione della attività del C.U.A a far data dal 1 luglio del 2014 per oggettivi problemi di dotazione organica del servizio che però ha ripreso la propria attività dal 1 febbraio del 2015. Vi è da registrare che il processo di integrazione tra le Amministrazioni Comunali e l'Unione si sta consolidando sulla base:

- 1) del definitivo transito a far data dall'1/1/15 del personale comunale, assegnato alla Unione nell'ambito delle gestioni associate, nei ruoli dell'Unione stessa.
- 2) nel progetto, di cui in maniera più approfondita nella parte dedicata al Servizio Sociale, circa la associazione dei servizi sociali comunali di tutti i Comuni facenti parte dell'Unione, estesa peraltro anche al Comune di Figline e Incisa.
- 3) nella individuazione di una unica sede per le gestioni associate attive presso i locali dell'ex Tribunale di Pontassieve, in modo da ottenere significativi risparmi gestionali e una adeguata e unitaria sistemazione logistica.

Gli obiettivi per l'anno 2015 non sono come ovvio autonomamente definibili da questa Amministrazione né dalle altre Amministrazioni che fanno parte della Unione dei Comuni, bensì troveranno compiuta definizione nei documenti di programmazione della Unione stessa, cui si rinvia integralmente

"Gestione dei beni demaniali e patrimoniali: obiettivo essenziale è l'assicurare costantemente la funzionalità ovvero la rispondenza alle funzioni cui gli immobili sono stati destinati (uffici, scuole, etc.), attraverso la realizzazione di tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria che si rendessero necessarie. (continua)

### **3.4.3 - Finalità da conseguire**

(segue)

Gestione entrate tributarie.

La legge di stabilità per l'anno 2014 ha introdotto importanti novità nella gestione dei tributi locali; tra queste l'istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC), la cui applicazione è fissata a partire dal 1° gennaio 2014.

Il nuovo tributo si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), della Tassa sui Rifiuti (TARI) e del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI).

Le tre diverse entrate si caratterizzano per avere differenti presupposti, soggetti passivi, modalità di determinazione della base imponibile, aliquote, tariffe e calcolo dell'obbligazione tributaria, hanno comportato la necessità, da parte dell'Ente, di approvare per l'anno 2014 nuovi regolamenti e nuove aliquote e tariffe.

La re-internalizzazione dal 2014 della gestione della TARI (ex TARES), ha reso necessario dapprima l'acquisizione delle banche dati da AER, gestore del servizio, successivamente l'importazione nel nuovo applicativo e la relativa bollettazione per l'anno 2014. Nel 2015, a causa dell'intensa attività di bonifica della banca dati, anche con la convocazione di molti utenti, non è stato possibile rispettare la scadenza regolamentare del 30 aprile per la prima rata, che sarà emessa con scadenza fine luglio, la seconda a fine settembre e la terza a fine gennaio 2016.

Alla luce di quanto sopra esposto (istituzione e/o gestione nuovi tributi) e visti i dettami generali della normativa in materia di federalismo fiscale, che tende ad una progressiva contrazione dei trasferimenti provenienti dallo Stato, i tributi locali si presentano come la maggiore fonte di risorse ed appare necessario un potenziamento delle relative capacità di reperimento delle stesse.

E' stato avviato un progetto per il potenziamento del sistema informativo dell'Ufficio Entrate al fine di sviluppare nel corso dei prossimi mesi una banca dati unica per tutti i tributi gestiti dall'Ente, con gestione informatizzata che permetta di sovrapporre le informazioni disponibili per uno stesso contribuente ricostruendo la situazione fiscale con un sufficiente livello di accuratezza. E' necessario, pertanto, che l'Ufficio sia supportato da esperti con competenze insieme informatiche e tributarie in modo da ottenere una banca dati completa di tutte le informazioni di cui l'ufficio necessita indipendentemente dai singoli programmi gestionali utilizzati.

Da un punto di vista operativo si propongono le seguenti azioni:

- "rilevazione delle difformità rilevate nelle banche dati;
- "attività di controllo capillare delle posizioni relative ai diversi contribuenti;
- "correzione e bonifica della banca dati con il riallineamento delle diverse posizioni;
- "attività di popolamento dati;
- "creazione di un archivio unico informatico dei contribuenti per la gestione degli accertamenti IMU, ICI, TARES, TARI E TASI.

#### UFFICIO ANAGRAFE

Compito dell'Ufficio Anagrafe è tenere il registro della popolazione, tramite il quale si può avere una conoscenza esatta di dove risiede un cittadino del Comune e come sia composto il suo nucleo familiare.

Il registro dell'Anagrafe consiste pertanto in una raccolta sistematica di dati riguardanti le singole persone, i gruppi familiari e le convivenze che hanno la loro residenza nel territorio comunale. Presso questo Ufficio è possibile richiedere tutti i certificati anagrafici.

Presso l'Anagrafe si possono richiedere i seguenti certificati, in carta semplice o in bollo, a seconda dell'uso a cui sono destinati:

- Cittadinanza Italiana - Residenza all'estero
- Contestuale - Elettorale - Residenza e cittadinanza
- Contestuale Residenza e stato di famiglia

- Contestuale Residenza, cittadinanza
- Contestuale diritti politici - Residenza, cittadinanza e stato civile
- Esistenza in vita
- Godimento diritti politici - Stato di famiglia
- Stato di famiglia ad uso assegni
- Stato di famiglia storico
- Residenza storico
- Iscrizione liste elettorali
- Stato di famiglia AIRE
- Residenza AIRE
- Stato libero
- Stato vedovile
- Residenza

N.B.: l'eventuale marca da bollo di € 16,00 è a carico del cittadino che deve provvedere all'acquisto

I certificati si ottengono facendone richiesta presentando un documento di identità valido. Per molti certificati è comunque possibile ricorrere all'autocertificazione.

Tutti i certificati relativi ad informazioni che non possono cambiare nel tempo (nascita, morte, ecc.) non hanno scadenza.

Tutti gli altri hanno validità sei mesi e, quando sono scaduti, possono essere utilizzati firmando una dichiarazione che confermi le informazioni contenute.

Presso l'Ufficio Anagrafe si possono autenticare le firme sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà; si possono autenticare le copie di documenti. Compito dell'Ufficio anagrafe è anche rilasciare le carte d'identità.

Si può richiedere il passaporto facendo da tramite con la Questura, con la quale esiste un apposito collegamento telematico.

L'Ufficio Anagrafe provvede, su richiesta degli interessati ai cambi di residenza, iscrizioni, cancellazioni e variazioni di indirizzo all'interno del Comune. Provvede inoltre al rilascio delle attestazioni di soggiorno per i cittadini Comunitari.

UFFICIO LEVA:

L'Ufficio Leva del Comune provvede ogni anno a redigere la lista di leva dei giovani che hanno compiuto il diciassettesimo anno di età e che sono iscritti in anagrafe e in AIRE.

Con congruo anticipo l'ufficiale dello stato civile deve richiedere ai Comuni di nascita dei giovani che verranno compresi nella lista di leva, i relativi estratti di nascita. Nel contempo deve assicurare ad ogni Comune di nascita dei giovani l'iscrizione nella lista di leva per ragioni di residenza.

All'inizio dell'anno l'Ufficiale di Stato Civile pubblica all'albo, per quindici giorni consecutivi, l'elenco preparatorio della lista di leva. Trascorso tale termine, presi in esame eventuali ricorsi ed eventuali nuove richieste di iscrizione si procede alla formazione della lista di leva.

Tale lista viene redatta in duplice esemplare uno dei quali viene consegnato al Distretto Militare di Firenze entro il 10 aprile di ogni anno. A partire dal 2015 l'invio della lista deve essere fatto telematicamente.

Inoltre l'Ufficio Leva cura l'aggiornamento con nuove iscrizioni e cancellazione, dei registri dei ruoli matricolari. Tali registri contengono le vicende militari di tutti coloro che sono stati iscritti nelle liste di leva del Comune di Reggello.

Su richiesta degli interessati vengono rilasciate le certificazioni relative agli esiti di leva di ognuno. Tali certificazioni vengono richieste sia per lavoro che per pratiche di pensione e sempre quando uno deve dimostrare come e quando ha assolto agli obblighi di leva.

#### UFFICIO STASTISTICA:

I compiti del Comune nella gestione dei servizi di competenza statale sono, tra gli altri, quelli relativi alla statistica.

A tale proposito, il Servizio svolge le obbligatorie funzioni istituzionali di organo periferico dell'ISTAT, per tutte le attività che rientrano nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale nonché le funzioni dovute per gli adempimenti topografici ed ecografici previsti dalla legislazione anagrafica per la formazione e gestione delle basi territoriali comunali con particolare riferimento alla numerazione civica ed alla toponomastica.

Il Servizio Statistica e Ricerca provvede inoltre a dare risposte su quanto attiene le attività di natura amministrativa e tecnico/statistica nel rispetto delle linee programmatiche dell'Amministrazione stessa.

E' compito dell'ufficio di statistica curare gli adempimenti relativi ai censimenti (popolazione, industria, ecc.) oltre alle statistiche sui consumi, sanità, ecc. promosse dall'ISTAT. L'ufficio deve reperire il personale incaricato di svolgere tali statistiche, seguirlo negli adempimenti necessari, controllare il lavoro svolto ed inviare all'Istat i questionari compilati manualmente.

#### UFFICIO ELETTORALE

Il servizio elettorale provvede:

- alla tenuta ed aggiornamento delle liste elettorali, generali e sezionali, ed aggiunte;
- all'emissione delle tessere elettorali ed all'aggiornamento a seguito modifiche di Indirizzo all'interno del Comune stesso;

- alla redazione dei verbali dell'Ufficiale Elettorale per i vari aggiornamenti ordinari e straordinari previsti per legge;
- all'aggiornamento e alla tenuta dell'albo delle persone idonee alla funzione di scrutatore e Presidente di seggio elettorale;
- all'aggiornamento e alla tenuta dell'albo dei giudici popolari di Corte d'Assise e di Corte di Assise e di Appello;
- all'organizzazione delle consultazioni elettorali e referendarie.

#### UFFICIO DI STATO CIVILE

Lo Stato Civile è un ufficio istituito in ogni Comune con il compito di tenere i registri di cittadinanza, di nascita, di matrimonio e di morte.

Tutte le attività dell'Ufficio di Stato Civile sono disposte dal Regolamento D.P.R. n.396 del 3 novembre 2000 il quale, dispone, che in ogni comune debbano essere tenuti i Registri di Stato Civile, in base alle cui risultanze gli ufficiali di Stato Civile devono rilasciare gli estratti ed i certificati loro richiesti.

#### Certificazioni di Stato Civile

Riportano i dati estratti dagli atti di stato civile e sono:

1. Certificato di nascita - (validità illimitata);
2. Estratto dell'atto di nascita (contiene annotazioni di matrimonio - morte e l'ora di nascita validità 6 mesi);
3. Certificato di matrimonio - (validità illimitata);
4. Estratto dell'atto di matrimonio (contiene annotazioni di regime patrimoniale - comunione o separazione dei beni validità 6 mesi nonché le annotazioni di separazione o di divorzio);
5. Certificato di morte - (validità illimitata);
6. Estratto dell'atto di morte - (validità 6 mesi);
7. Estratti degli atti di nascita, matrimonio e morte rilasciati su modello internazionale da presentare all'Estero.
8. Certificati o estratti di nascita recante l'indicazione della paternità e maternità (devono essere richiesti direttamente dall'interessato o da un genitore se minore);
9. Copie integrali (validità 6 mesi) E' necessario presentarsi con un documento



d'identità valido e viene rilasciato all'interessato. N.B. Se il ritiro viene effettuato da

persona diversa dall'interessato occorre presentare apposita delega con allegata copia del documento di identità;

10. A partire dal 2015 in base al Decreto Legge n. 132 del 12/9/2014 convertito con modifiche nella legge 162 del 10/11/2014, l'Ufficiale di Stato Civile può ricevere direttamente dagli avvocati, (in base all'articolo 6 della Legge di cui sopra) senza necessità della sentenza del Tribunale, la separazione personale dei coniugi, la cessazione degli effetti civili o scioglimento del matrimonio e la modifica delle condizioni di separazione o divorzio. Dopo aver effettuato i controlli previsti dalla legge, l'Ufficiale dello Stato Civile effettua la trascrizione nei registri di matrimonio.

Inoltre in base all'articolo 12 della legge sopracitata, qualora esistono le condizioni l'Ufficiale dello Stato Civile, senza l'intervento dell'avvocato, può verbalizzare l'atto di separazione, di cessazione degli effetti civili o di scioglimento del matrimonio oppure le modifiche alle condizioni di separazione o di divorzio e fare tutte le comunicazioni del caso.

**Art. 15 comma 1 Legge n. 183/2011 - Obiettivo "Decertificazione"**

A decorrere dal 1° gennaio 2012 le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni relative a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati.

Nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione ed i gestori dei pubblici servizi i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio.

Pertanto, abbiamo avviato una attività di informazione nei confronti degli utenti affinché adeguino le loro richieste nel rispetto della normativa in vigore, ribadendo l'integrale sostituzione di tutti i certificati nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione con dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà, fermo restando che in caso di richieste di certificazioni da destinare ai privati dove non sono previste le esenzioni di legge, tali certificazioni vanno sempre e comunque rilasciate in bollo, in quanto la legge sul bollo rimane tutt'ora in vigore

-----0000000000-----

L'Anagrafe della popolazione residente ha pertanto la funzione di registrare nominativamente, secondo determinati caratteri naturali e sociali, gli abitanti residenti nel Comune, sia come singoli, sia come componenti di una famiglia o componenti di una convivenza, nonché tutte le relative variazioni che si verificano nella popolazione stessa.

L'Anagrafe è la risultante, per così dire, di due componenti: da una parte l'adempimento degli obblighi anagrafici degli uffici comunali; dall'altra il rispetto degli obblighi anagrafici dei singoli cittadini.

Solo dall'osservanza scrupolosa e tempestiva dei predetti obblighi nasce la regolare tenuta del registro della popolazione, l'anagrafe, la quale in ogni momento dovrebbe rispecchiare la reale situazione di fatto.

L'attività anagrafica costituisce la base di numerosi altri servizi pubblici, quali quello scolastico, tributario, elettorale, di leva, assistenziale, che attingono alla fonte anagrafica per le notizie necessarie.

L'attività dell'Ufficio Anagrafe si esplica soprattutto nel raccogliere le dichiarazioni degli utenti in relazione ai loro trasferimenti, nonché al rilascio di documenti e certificazioni.

Attualmente i servizi demografici sono dotati di specifici programmi, tra loro collegati che permettono la gestione in rete dei vari adempimenti anagrafici, di stato civile, elettorali etc.

L'attenzione degli operatori è particolarmente rivolta ad offrire agli utenti un servizio quanto più puntuale, in linea cioè con i tempi previsti dalla normativa per la conclusione dei vari procedimenti anagrafici ed una sempre maggiore sicurezza dei dati forniti e rapidità nei tempi di rilascio di documenti e certificazioni occorrenti.

A tale scopo è possibile pensare ad implementare quelle che sono le potenzialità offerte dagli attuali strumenti informatici, rivolti alla semplificazione delle procedure ed alla riduzione dei tempi di conclusione dei singoli adempimenti.

Si ritiene quanto mai utile continuare a sviluppare il livello di informatizzazione delle procedure anagrafiche dotandosi sia di appositi e più adeguati strumenti, sia chiedendo alle case produttrici di software di fornire pacchetti informatici quanto più possibile adeguati ed aggiornati alle normative sempre in rapido sviluppo.

Dal punto di vista delle entrate e delle uscite proprie dei servizi demografici, le prime sono rappresentate in modo preponderante dal contributo ricevuto dagli utenti per la richiesta di certificati e documenti, specie la carta di identità.

Nel prossimo anno si suppone che le entrate saranno in linea con gli anni precedenti, in quanto sono ormai superati i momenti in cui, a seguito della emanazione del D.L. 25/6/2008 n. 112 che ha portato la validità del documento a 10 anni si verificò una contrazione delle richieste.  
(continua))

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

#### **3.4.3.1 - Investimento**

(segue) Ma dal 14 maggio 2011 la Carta d'identità può essere rilasciata anche per i minori di anni quindici. L'innovazione contenuta nell'art. 10 c. 5 del D.L. 70/2011 che ha modificato l'art.3 del T.U.L.P.S. 773/1931

L'articolo 10, c. 5, del D.L. 70 del 14 maggio 2011, che ha modificato l'art.3 del T.U.L.P.S. 773/1931, ha previsto che la carta d'identità sia rilasciata a favore di tutti i cittadini italiani, indipendentemente dalla loro età.

Il rilascio della Carta d'identità anche a favore dei minori di anni quindici rappresenta per i cittadini italiani una conveniente soluzione alternativa al passaporto individuale per viaggiare nei Paesi che

ne riconoscono la validità e si affianca al certificato di nascita con fotografia vidimato dalla questura, che pur mantenendo la sua validità, ha spesso generato disagi all'utenza.

Con tale disposizione l'ordinamento italiano si è adeguato alle disposizioni comunitarie in materia di carta d'identità, in particolare al Regolamento (CE) n. 2252/2004 ed a quello n. 444/2009, che hanno determinato l'adozione del passaporto elettronico.

La validità del documento è fissata in tre anni fino al compimento dei tre anni di età del titolare; di cinque anni fino al raggiungimento della maggiore età dello stesso e di dieci anni a partire dai diciotto anni, analogamente alla validità del passaporto disciplinata dall'articolo 17 della Legge 21 novembre 1967 n. 1185.

Con la Circolare n. 7677 del 26 maggio 2011 del Dipartimento Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno ha puntualizzato i vari aspetti connessi al rilascio della carta d'identità ai minori.

Articolo 10 comma 5 del Decreto Legge 13 maggio 2011 n.70

All'articolo 3 del testo unico delle Leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il primo comma è sostituito dal seguente:

"Il sindaco è tenuto a rilasciare alle persone aventi nel comune la residenza o la loro dimora una carta d'identità conforme al modello stabilito dal Ministero dell'interno.";

b) al secondo comma:

1) dopo il primo periodo, è inserito il seguente: "Per i minori di età inferiore a tre anni, la validità della carta d'identità è di tre anni; per i minori di età compresa fra tre e diciotto anni, la validità è di cinque anni.";

2) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Sono esentate dall'obbligo di rilevamento delle impronte digitali i minori di età inferiore a dodici anni";

c) dopo il quarto comma è inserito il seguente:

"Per i minori di età inferiore agli anni quattordici, l'uso della carta d'identità ai fini dell'espatrio è subordinato alla condizione che viaggino in compagnia di uno dei genitori o di chi ne fa le veci, o che venga menzionato su una dichiarazione rilasciata da chi può dare l'assenso o l'autorizzazione, convalidata dalla questura, o dalle autorità consolari in caso di rilascio all'estero, il nome della persona e dell'ente cui sono affidati

Per gli investimenti si veda il programma investimenti.

**3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

**3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi;

**3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

**3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
ENTRATE**

<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Legge di finanziamento e articolo</b>
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	4.317.543,73	4.331.846,57	4.565.679,97	
<b>TOTALE (C)</b>	4.317.543,73	4.331.846,57	4.565.679,97	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	4.317.543,73	4.331.846,57	4.565.679,97	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO  
IMPIEGHI**

Anno 2015						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	Di sviluppo	entità (b)	% su tot.		
entità (a)	4.317.543,73					
		0,00		0,00	4.317.543,73	24,94
	100,00			0,00		

Anno 2016						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	Di sviluppo	entità (b)	% su tot.		
entità (a)	4.331.846,57					
		0,00		0,00	4.331.846,57	29,53
	100,00			0,00		

Anno 2017						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	Di sviluppo	entità (b)	% su tot.		
entità (a)	4.565.679,97					
		0,00		0,00	4.565.679,97	30,91
	100,00			0,00		

### **3.4 - PROGRAMMA N° 3 POLIZIA LOCALE N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. Dott. Giovannetti**

#### **3.4.1- Descrizione del programma**

Il programma POLIZIA LOCALE garantisce un controllo adeguato del territorio da parte del corpo di Polizia municipale nel rispetto della normativa vigente. In particolare sono da ricollegare ad esso le attività connesse alla Polizia municipale, a quella amministrativa ed anche a quella commerciale.

In pratica in tale programma sono ricomprese le attività connesse alla funzione 02, a sua volta ripartita dallo stesso legislatore per servizi come segue:

- Polizia municipale;
- Polizia commerciale;
- Polizia amministrativa.

#### **3.4.2 - Motivazione delle scelte**

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

L'attività dell'Ufficio Polizia Municipale consta di una serie di attività tra le quali principalmente quella di vigilanza stradale di cui è istituzionalmente competente in base alle disposizioni dell'art. 12 del D.L.vo 285/92 (Nuovo Codice della Strada).

Vi si ricomprendono più frequentemente le sanzioni per il controllo della sosta, sia nel capoluogo che nelle frazioni, oltre che naturalmente le sanzioni che derivano dai controlli della velocità effettuati con lo strumento Autovelox 104 C2 e con lo strumento Telelaser e più in generale alle violazioni alle norme di comportamento del Codice della Strada che vengono rilevate nell'ordinario svolgimento del servizio. Nel corso dell'anno 2015 l'ufficio si doterà di una nuova strumentazione per il controllo della velocità, il Velomatic bidirezionale e conseguente installazione di n. 3 Autobox lungo la strada comunale di Pian di Rona, nei punti indicati dal Decreto della Prefettura di Firenze.

Il territorio di riferimento è composto da 14 frazioni oltre al capoluogo ed ha una vasta estensione territoriale; si può evincere, quindi, come le differenze morfologiche dello stesso creino delle problematiche diverse in materia di circolazione stradale, sia per il controllo che per l'impiego del personale:

-nel fondovalle la presenza generalizzata di insediamenti industriali e artigianali, concentrati soprattutto nella zona dell'autostrada, comporta la necessità di dover far fronte a specifiche esigenze che sono quelle del controllo del traffico pesante e non;

-sempre nel fondovalle la presenza di insediamenti quali centri commerciali di alta moda richiamano, soprattutto in certi periodi dell'anno, notevoli afflussi di traffico che appesantiscono una viabilità già abbastanza congestionata;

-nella zona collinare invece la problematica che emerge è data dalla presenza turistica soprattutto nel periodo primavera-autunno;

-sempre nella zona collinare ed in particolare nel capoluogo, nel periodo primavera - estate emergono delle esigenze di controllo e presidio del territorio correlate alle numerose manifestazioni popolari e tradizionali che vengono organizzate o direttamente dall'Amministrazione Comunale, oppure dalle varie associazioni presenti;

- nella zona montana infine da notare la difficoltà di dover gestire la stagione turistica di Vallombrosa nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre di ogni anno, che comporta oltre che un afflusso notevole di gitanti domenicali, anche la presenza di un mercato domenicale per tutto il periodo, la Fiera annuale del 15 agosto e manifestazioni di varia natura.



Di non poco conto inoltre tutta quell'attività di controllo del territorio e verifica del rispetto dei regolamenti comunali di polizia urbana, di polizia rurale e dei regolamenti in generale, che esulano dal controllo tipico di Polizia Stradale, ma che comunque sono incardinate nei compiti tipicamente riconducibili all'ufficio.

Da notare la gestione a sosta regolamentata di alcuni parcheggi in seguito alla stipula di apposita convenzione con la Ditta Siak di Firenze e relativa regolamentazione della sosta a pagamento in Piazza Potente, Piazza IV Novembre, Via Dante Alighieri e Via Setteponti del capoluogo, parcheggio di Via Europa a Leccio e, limitatamente al periodo dal 1 di giugno al 30 settembre, al parcheggio ex segheria di Vallombrosa.

La scelta di affidare ad una ditta esterna la gestione dei parcometri ha risolto non pochi problemi per l'Ufficio, in quanto tale servizio richiederebbe altrimenti un elevato costo di installazione, oltre che di impiego di personale specializzato per la sua attuazione.

L'impiego dei sei parcometri soddisfa l'interesse pubblico della fluidificazione del traffico nell'ambito del capoluogo, garantisce una rotazione costante dei veicoli e soddisfa conseguentemente le esigenze di sosta di un alto numero di utenti con una disponibilità di stalli relativamente limitata.

Fra le varie attività dell'ufficio inoltre quelle inerenti la gestione dei cani e dei gatti randagi che riguardano in particolare:

- le spese di cattura effettuate dal servizio veterinario della ASL e fatturate al nostro ente in base a tariffe predisposte dalla stessa ASL;
- il servizio di custodia dei cani, effettuato dall'ENPA che ha sottoscritto apposita convenzione con la nostra Amministrazione comunale e che comprende, oltre una quota fissa giornaliera a cane, anche le spese sanitarie volta per volta necessarie;
- il servizio di degenza e spese mediche nel caso di cattura di gatti feriti;
- le spese di affidamento a privati nel caso di adozione definitiva di un cane di proprietà comunale.

#### **3.4.3 - Finalità da conseguire**

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

##### **3.4.3.1 - Investimento**

Si veda il programma investimenti.

##### **3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

##### **3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

##### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

**3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	<b>385.697,54</b>	<b>385.697,54</b>	<b>385.697,54</b>	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>385.697,54</b>	<b>385.697,54</b>	<b>385.697,54</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>385.697,54</b>	<b>385.697,54</b>	<b>385.697,54</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
POLIZIA LOCALE  
IMPIEGHI**

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)	385.697,54	100,00	0,00	0,00	0,00	2,23
Totale (a+b+c)						385.697,54

Anno 2016						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)	385.697,54	100,00	0,00	0,00	0,00	2,63
Totale (a+b+c)						385.697,54

Anno 2017						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)	385.697,54	100,00	0,00	0,00	0,00	2,61
Totale (a+b+c)						385.697,54

### **3.4 - PROGRAMMA N° 4 ISTRUZIONE PUBBLICA N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. Dott.ssa Elisabetta Lisi**

#### **3.4.1 - Descrizione del programma**

Il programma ISTRUZIONE PUBBLICA ricomprende tutte quelle attività dirette ad assicurare una corretta, funzionale, economica e qualitativamente apprezzabile gestione dei servizi, diretti ed indiretti, connessi all'istruzione della popolazione che insiste sul territorio comunale. Sono ricompresi in esso le attività proprie della funzione 04 del bilancio dell'ente all'interno del quale il legislatore ha previsto i seguenti servizi:

- Scuola materna;
- Istruzione elementare;
- Istruzione media;
- Istruzione secondaria superiore;
- Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi.

#### **3.4.2 - Motivazione delle scelte**

"Politiche Scolastiche

Prosegue il proficuo rapporto di collaborazione instaurato, ormai da diversi anni, con l'Istituto Comprensivo di Reggello per la realizzazione di politiche ed attività comuni finalizzate al miglioramento della qualità dell'offerta formativa ed all'ottimizzazione delle risorse. Per regolamentare i rapporti di collaborazione è stato recentemente rinnovato il protocollo di intesa che disciplina i diversi aspetti, educativi, economici relativi alle politiche scolastiche.

Prosegue anche il rapporto convenzionale con le tre scuole dell'infanzia paritarie del territorio (Monte Tabor, Cancelli, Regina Mundi, Matassino, Regina della Pace, Donnini). E' prevista la predisposizione del "PEZ Scolare" 2015/2016 redatto in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Reggello e da presentare alla Zona Fiorentina Sud-Est per il finanziamento sui fondi della L.R.32/2002, che prevede progetti per bambini disabili e bambini stranieri presenti nelle nostre scuole

Predisposti protocolli d'intesa con i comuni limitrofi (Rignano sull'Arno - Pelago - Castelfranco Pian di Scò) per i servizi scolastici di trasporto e mensa.

Per quanto concerne i servizi di assistenza scolastica, trasporti, refezione, nell'ottica di offrire un valido sostegno alle famiglie nella gestione dei figli, continua il servizio di Pre e Post Scuola attivato nei plessi della scuola Infanzia ( Pre Scuola ) e nella scuola Primaria ( Pre e Post Scuola) che copre gli orari prima dell' apertura della scuola e i pomeriggi non coperti dai rientri pomeridiani. Sono gestiti da educatori qualificati, previa affidamento del servizio con gara pubblica. Sulla base del trend degli ultimi anni si prevede un mantenimento dei servizi attivati.

Il servizio di refezione scolastica, è garantito, per tutti i plessi, con pasti veicolati dal centro cottura di via De Nicola, Cascia. Prosegue la gestione informatizzata della mensa e dei pagamenti che fin dall'attivazione, risulta apprezzata dalle famiglie. Nel corso del 2015 per la concessione del suddetto servizio è stata pubblicata nuova gara ad evidenza pubblica per la concessione del servizio svolta in modalità telematica tramite la piattaforma regionale START dal centro CUA dell'Unione dei Comuni.

Assicurati, con le modalità comunicate dalla Regione e dalla Città Metropolitana, gli interventi economici a sostegno delle famiglie per il diritto allo studio tramite l'erogazione dei fondi previsti nel Pacchetto Scuola. In base alla vigente normativa saranno erogati i contributi a tutti gli alunni residenti frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, anche se frequentano scuole al di fuori del territorio comunale. Stessa modalità anche per l'erogazione gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria. Il comune sostiene la spesa per tutti gli alunni

#### "Trasporto Scolastico

Il trasporto scolastico è organizzato con servizio integrato scuolabus, appalto, e mezzi di linea Scarl Autolinee Chianti Valdarno. Nel 2015 tra i servizi in appalto oltre ai servizi per le scuole dell'infanzia di Cascia, Vaggio e paritaria di Caselli è stato inserito il servizio per gli alunni di Tosi che frequentano la scuola primaria di Pelago, fino all'AS 204/2015 garantito tramite protocollo d'intesa stipulato tra le due amministrazioni. Una diversa organizzazione del suddetto servizio sarà predisposta, previ accordi con la Città Metropolitana di Firenze, sulla base del progetto T.P.L. Lotto debole Chianti - Valdarno e relativa gara.

La complessa organizzazione del servizio è strutturata in modo da garantire una risposta ottimale su tutto il territorio comunale. Parte delle spese relative al trasporto scolastico integrato, effettuato con mezzi TPL sono coperte con i capitoli relativi al suddetto servizio.

Nell'ambito della collaborazione con l'Istituto Comprensivo continueranno anche i servizi effettuati dai due mezzi comunali per garantire le uscite didattiche e per le attività sportive giornaliera, organizzate dall'Istituto Comprensivo.

I servizi di T.P.L sul territorio di Reggello sono gestiti, dal 2005, dalla Società Consortile a r.l. Autolinee Chianti Valdarno (A.C.V) .E' previsto l'espletamento della nuova gara regionale da parte della Regione Toscana e per il Lotto Debole Chianti - Valdarno, da parte della Provincia, con la quale si è approvata apposita convenzione per la gestione associata del servizio.

L'Amministrazione Comunale, in forza della convenzione per la gestione associata, stipulato con la Regione, collabora alla programmazione della gestione dei servizi di interesse locale, attraverso l'Osservatorio Trasporti Comunale ed il Comitato Tecnico dell'Unione dei Comuni Valdarno - Valdiseive. Lo scopo è l'ottimizzazione delle risorse, la ristrutturazione dei servizi e l'ampliamento di quelli "a chiamata", per garantire la piena funzionalità del trasporto su gomma, i collegamenti "integrati" con i treni e la rispondenza alle esigenze del territorio.

Ulteriore obiettivo è il mantenimento ed il miglioramento del trasporto scolastico integrato, organizzato in modo da garantire il servizio agli alunni della scuola dell'obbligo e di consentire a quelli delle scuole superiori il raggiungimento dei numerosi plessi scolastici frequentati dai residenti, situati in diversi comuni della zona (Figline, San Giovanni, Monteverchi, Pontassieve, Bagno a Ripoli). Per il periodo estivo l'attivazione del servizio di circolare Reggello - Vallombrosa - Secchieta, con la formula "bus + trekking", sperimentata a partire dal 2007, che ha avuto visto una buona risposta da parte dei cittadini.

Scuole dell'infanzia. Nel bilancio comprende anche spese obbligatorie e gestionali (ad esempio le utenze). In base alla vigente normativa saranno ridotti gli acquisti di arredi scolastici.Scuole Primarie. Nel bilancio la scuola primaria coincidono con il Servizio e comprende anche spese obbligatorie e gestionali (ad esempio le utenze) - In base alla vigente normativa saranno ridotti gli acquisti di arredi scolastici.

Scuola Secondaria di 1 °Grado. Nel bilancio la scuola secondaria coincide con il Servizio e comprende anche spese obbligatorie e gestionali (ad esempio le utenze).

#### **3.4.3 - Finalità da conseguire**

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

#### **3.4.3.1 - Investimento**

Si veda il programma investimenti.

**3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

**3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

**3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

**3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	1.306.289,60	1.303.808,01	1.301.568,85	
<b>TOTALE (C)</b>	1.306.289,60	1.303.808,01	1.301.568,85	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	1.306.289,60	1.303.808,01	1.301.568,85	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili



**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
ISTRUZIONE PUBBLICA  
IMPIEGHI**

Anno 2015						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	Di sviluppo	entità (b)	% su tot.		
entità (a)						
1.306.289,60	100,00	0,00	0,00	0,00	1.306.289,60	7,55

Anno 2016						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	Di sviluppo	entità (b)	% su tot.		
entità (a)						
1.303.808,01	100,00	0,00	0,00	0,00	1.303.808,01	8,89

Anno 2017						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	Di sviluppo	entità (b)	% su tot.		
entità (a)						
1.301.568,85	100,00	0,00	0,00	0,00	1.301.568,85	8,81

### **3.4 - PROGRAMMA N° 5 CULTURA E BENI CULTURALI N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. Dott.ssa Elisi o Lisi**

#### **3.4.1- Descrizione del programma**

Il programma CULTURA E BENI CULTURALI è rivolto da un lato a sensibilizzare la popolazione verso forme culturali tradizionali ed alternative e dall'altro, attraverso le iniziative compatibili con le risorse di bilancio, a promuovere attività di richiamo per turisti e popolazioni limitrofe.

A questi obiettivi si aggiungono poi attività di consolidamento della spesa e di gestione ordinaria dei principali servizi interessati e precisamente:

- Biblioteche, musei e pinacoteche;
- Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale.

#### **3.4.2 - Motivazione delle scelte**

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

#### **POLITICHE CULTURALI**

Siamo certi che una politica culturale debba essere mirata alla qualificazione dei territori, alla valorizzazione della loro storia e memoria. Partiamo dall'idea che, per portare avanti le politiche culturali, sia necessario un costante confronto con il territorio e un ascolto delle esigenze e potenzialità nella direzione di un dialogo costruttivo tra pubblico e privato.

Come amministrazione crediamo che fare politica voglia dire assumersi l'onore e la responsabilità di immaginarsi e progettare il futuro a partire dallo studio, dall'ascolto e dall'analisi del territorio, degli operatori coinvolti e del tessuto urbano.

Più in concreto è necessario tessere un sistema di relazioni per superare quella dicotomia fra il capoluogo e i centri periferici in funzione di una programmazione univoca e attenta alle peculiarità dei territori. L'innalzamento costante della qualità culturale dei luoghi diventa anche

innalzamento della qualità della vita, premessa indispensabile per l'affermazione di una cittadinanza culturale, che può ampliare la capacità attrattiva del nostro Comune e dei suoi luoghi

non solo da un punto di vista culturale e turistico;

I progetti culturali di rete, legati all'esperienza e ai vari sistemi culturali, fra cui quello museale e di arte contemporanea, provenienti da un territorio "allargato" significativi porre le basi per lo sviluppo di servizi e attività che costituiscono anche una risposta alla crisi che viviamo. Il caso La valorizzazione del patrimonio museale e/o archeologico e il potenziamento dell'offerta culturale costituiscono non solo l'attrattore principale del turismo ma anche una risposta alle difficoltà che viviamo.

Prosegue il lavoro delle reti culturali costituitasi negli anni sia a livello comunale che intercomunale, nella quale sono confluite le diverse attività promosse in questi anni. Continueremo a sviluppare processi culturali integrati di area vasta, nei quali l'interazione tra diversi soggetti ha fino ad oggi prodotto sinergie efficaci.

Nel corso dell'anno, nell'ambito del P.I.C. 2015 è prevista la realizzazione di una serie di iniziative di area relative ai musei, archivi e biblioteche. Progetti comunali e zonali saranno presentati alla Regione per l'accesso ai finanziamenti del P.I.C.

E' prevista la realizzazione dei eventi culturali presso le Pievi, l'Abbazia di Vallombrosa, e il Museo Masaccio di Cascia ( Amico Museo) in collaborazione con il Sistema Museale Chianti Valdarno. All'interno del Sistema Museale anche progetti didattici per le scuole del nostro Comune.

Prosegue il rapporto convenzionale con l'Associazione Musicale Giovanni da Cascia per la promozione dell'attività musicale rivolta ai ragazzi, la collaborazione con le associazioni del

territorio per la realizzazione di iniziative culturali. Sono previsti, Concerti di Musica Classica - III Festival Voci e Suoni d'Estate, in collaborazione con la suddetta associazione e con l'Associazione Musicale Cherubini di Firenze.

Con la rassegna "Notti d'estate" è in programma Notti di Archeologia, e Teatro a Km zero con le compagnie teatrali locali.(: Panchine Parlanti- Fico Fiabino). Tra le manifestazioni in programma alcune sono realizzate in collaborazione con la Regione, con la Provincia, l'Unione dei Comuni Valdarno - Valdiseve ed il Centro Interculturale di Pontassieve ( River Art - D.I.M.M.I e Pace e Libertà )

Non mancano Cicli di conferenze relative a "Reggello nella storia" , cantieri di Arte Contemporanea, presentazioni di libri, conferenze culturali. Con le associazioni dei commercianti e la Pro Loco nel capoluogo la Notte Bianca per animare le piazze e le vie di Reggello.

Per quanto attiene la Biblioteca Comunale è previsto il potenziamento del patrimonio librario, con acquisti coordinati nell'ambito del sistema bibliotecario Comunità Montana del Mugello, Unione dei Comuni e del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina (S.D.I.A.F.). Continua, nuovamente migliorato, il sistema di prestito interbibliotecario fra tutte le biblioteche aderenti ai sistemi. Continua il progetto R Feed per l'etichettatura dei volumi, propedeutico al potenziamento del prestito elettronico ed all'autoprestito. Nel periodo estivo è prevista l'apertura Non Stop della biblioteca..

Iniziative di promozione della lettura, attività ludico, educative saranno promosse in biblioteca e nelle scuole, con la collaborazione di associazioni operanti nel settore. Per l'attività della biblioteca, dell'emoteca e della sala multimediale sono state stipulate specifiche convenzioni con associazioni di volontariato del territorio (AUSER - ANTEAS). Per ciò che concerne invece l'Archivio Storico, sistemato nei locali allestiti presso la biblioteca comunale, proseguiranno le iniziative di valorizzazione e visibilità della documentazione. Nello specifico continua la catalogazione e sistemazione del materiale della sezione separata da versare in archivio storico (1950 - 1970) sul PIC 2015.

Le Feste Nazionali e Regionali del 2015 sono quelle presenti nel calendario istituzionale, quali la Giornata della Memoria e il Giorno del Ricordo, il 25 Aprile, 2 giugno " Festa della Repubblica", il 4 Novembre, la Festa della Toscana.

In tali occasioni sono promosse iniziative celebrative, in collaborazione con le Associazioni del territorio e l'Istituto Comprensivo di Reggello.

Nelle manifestazioni organizzate per le ricorrenze istituzionali è previsto il coinvolgimento degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Reggello, anche tramite la realizzazione di percorsi didattici.

### **3.4.3 - Finalità da conseguire**

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

#### **3.4.3.1 - Investimento**

Si veda il programma investimenti.

#### **3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

### **3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

**3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

**3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	<b>262.305,81</b>	<b>261.830,31</b>	<b>261.335,10</b>	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>262.305,81</b>	<b>261.830,31</b>	<b>261.335,10</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>262.305,81</b>	<b>261.830,31</b>	<b>261.335,10</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
CULTURA E BENI CULTURALI  
IMPIEGHI**

Anno 2015						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	Di sviluppo	entità (b)	% su tot.		
entità (a)		entità (b)		entità (c)		
262.305,81	100,00	0,00	0,00	0,00	262.305,81	1,52

Anno 2016						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	Di sviluppo	entità (b)	% su tot.		
entità (a)		entità (b)		entità (c)		
261.830,31	100,00	0,00	0,00	0,00	261.830,31	1,78

Anno 2017						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	Di sviluppo	entità (b)	% su tot.		
entità (a)		entità (b)		entità (c)		
261.335,10	100,00	0,00	0,00	0,00	261.335,10	1,77

**3.4 - PROGRAMMA N° 6 SPORT E RICREAZIONE**  
**N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA**  
**RESPONSABILE SIG. Arch. Tamborrino, Dott.ssa Elisi o Lisi**

**3.4.1- Descrizione del programma**

Il servizio SPORT E RICREAZIONE fornisce strutture e momenti di svago per la popolazione comunale. Le principali competenze dell'ente ricomprendibili all'interno di questo programma sono rintracciabili nelle attività ricomprese nella funzione 06 e precisamente in quelle collegate alla gestione degli impianti sportivi, oltre che alla promozione della pratica dello sport a livello amatoriale. In particolare avremo:

- Piscine comunali;
- Stadio comunale, palazzo dello sport e altri impianti;
- Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo.

**3.4.2 - Motivazione delle scelte**

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

"Politiche Sportive

Il Comune continua nel sostegno all'associazionismo sportivo presente sul territorio comunale. L'utenza sportiva ha subito un notevole incremento con una conseguente crescita dell'interesse per lo sport sia a livello promozionale, sia a livello dilettantistico, sia a livello amatoriale ed è pertanto opportuno intraprendere interventi ed azioni di promozione.

L'utilizzo delle palestre scolastiche in orario extrascolastico e nei momenti di sospensione dell'attività didattica da parte delle società sportive, associazioni e gruppi sportivi amatoriali è gestita in economia in collaborazione con l'Istituto Comprensivo. Sono in corso procedure di manifestazione di interesse per la concessione degli impianti sportivi di frazione o comunali. Per la gestione della Piscina Comunale, è stato stipulato con la U.I.S.P. sede di Firenze il contratto di appalto rep. n. 4169/00 del 31.12.2009, con scadenza nel 2020. Per la gestione dello stadio comunale e del nuovo campo in erba sintetica è stato stipulato con la Società sportiva Resco Reggello il contratto di appalto rep. n.4192 del 14.09.2012, con validità di 15 anni.

"Attività di Promozione nel Settore Sportivo e Ricreativo

L'attività e promozione di ogni disciplina sportiva è fortemente legata al supporto dell'Amministrazione comunale che ha sempre favorito la realizzazione di manifestazioni ed eventi sul territorio comunale.

L'Amministrazione insieme ai diversi soggetti sportivi, valuta e verifica l'attività svolta e l'utilizzo degli impianti sportivi dati in concessione; fa una valutazione delle proposte presentate . con l'esame di tutte le componenti che determinano l'evento (periodo di svolgimento, richiamo turistico, promozione sportiva); pianificazione e coordinamento degli eventi in modo da evitare duplicazioni di iniziative rivolte ad uno stesso obiettivo

Le suddette strategie hanno fornito lo stimolo alle società per misurarsi con sempre nuove iniziative che hanno fatto assumere a Reggello un importante ruolo nella promozione dello Sport e delle relative associazioni . Tra le principali attività la Festa delle Società Sportive.

L'Attività del Tempo Libero si propone di mantenere un alto standard di qualità delle prestazioni offerte alla cittadinanza. In particolare l'impegno è rivolto miglioramento della

capacità di raggiungere ed informare il cittadino ed è teso a proporre azioni mirate al miglioramento della qualità delle iniziative, puntando sull'offerta di attività ricreative e sportive che coinvolgono i cittadini.

Altre iniziative di rilievo sono quelle connesse alle festività del capoluogo, dove si organizzano varie iniziative legate ai tradizionali Festeggiamenti del Perdono che prevedono manifestazioni culturali, ricreative e varie . Durante il periodo natalizio si promuovono iniziative e attività legate alla valorizzazione del Centro Storico del capoluogo. Le attività sono realizzate in collaborazione con le pro loco del territorio e associazioni di volontariato.

### **3.4.3 - Finalità da conseguire**

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

#### **3.4.3.1 - Investimento**

Si veda il programma investimenti.

#### **3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

### **3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

### **3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**



**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	253.032,59	251.743,20	250.543,01	
<b>TOTALE (C)</b>	253.032,59	251.743,20	250.543,01	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	253.032,59	251.743,20	250.543,01	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
SPORT E RICREAZIONE  
IMPIEGHI**

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)	253.032,59	100,00	0,00	0,00	0,00	1,46
Totale (a+b+c)						253.032,59

Anno 2016						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)	251.743,20	100,00	0,00	0,00	0,00	1,72
Totale (a+b+c)						251.743,20

Anno 2017						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)	250.543,01	100,00	0,00	0,00	0,00	1,70
Totale (a+b+c)						250.543,01

### **3.4 - PROGRAMMA N° 7 TURISMO** **N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA** **RESPONSABILE SIG. Dott.ssa Elisi o Lisi**

#### **3.4.1 - Descrizione del programma**

Il programma TURISMO realizza una serie di iniziative e manifestazioni direttamente o attraverso partecipazioni con altre realtà presenti sul territorio, finalizzate ad una crescita turistica del territorio.

Sono da ricomprendere in esso le attività presenti nella funzione 07 e specificatamente:

- Servizi turistici;
- Manifestazioni turistiche.

#### **3.4.2 - Motivazione delle scelte**

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Il processo di riqualificazione dell'attività turistica del territorio comunale di Reggello, avviata in questi anni, sta proseguendo in maniera adeguata e comprende il recupero dell'autenticità degli eventi, delle manifestazioni collaterali, nonché dell'immagine complessiva del Comune, attraverso un recupero delle tradizioni e della memoria, con utilizzo corretto degli spazi pubblici. Prosegue l'attività di collaborazione con l'Unione dei Comuni della Montagna Fiorentina, per specifiche attività turistiche e di promozione del territorio, anche all'estero.

L'elaborazione di programmi di animazione, la regia di diversi eventi, l'organizzazione dei servizi, avviene avvalendosi di società operanti nel settore e con la collaborazione delle diverse Pro - Loco operanti sul territori e associazioni.

Obiettivo dell'Amministrazione è la creazione di sinergie fra le diverse Associazioni, tese a valorizzare al meglio il territorio comunale sotto il profilo turistico, anche tramite il coinvolgimento degli operatori del settore. La promozione turistica e la comunicazione per i turisti italiani e stranieri che arrivano a Reggello, sono curate mediante l'apertura di Uffici Turistici nel capoluogo e Saltino affidati a soggetti qualificati mediante procedura Start.. Operativo dal 2010 anche il punto di informazione turistica presso il Centro The Mall di Leccio aperto in seguito alla stipula di un'apposita convenzione. Continua la promozione del territorio di Reggello con l'installazione di cartelli promozionali turistici sull'Autostrada del Sole. Per il corrente anno la ristampa della Guida Turistica " Reggello, alla scoperta del territorio" in inglese e tedesco oltre ad un nuovo sito turistico, di prossima apertura ( [www.visitreggello-tuscany.com](http://www.visitreggello-tuscany.com)).

#### **3.4.3 - Finalità da conseguire**

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

##### **3.4.3.1 - Investimento**

Si veda il programma investimenti.

**3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

**3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

**3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

**3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	<b>49.102,40</b>	<b>49.102,40</b>	<b>49.102,40</b>	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>49.102,40</b>	<b>49.102,40</b>	<b>49.102,40</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>49.102,40</b>	<b>49.102,40</b>	<b>49.102,40</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
TURISMO  
IMPIEGHI**

Anno 2015									
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II			
Consolidata	% su tot.	Di sviluppo	entità (b)	% su tot.					
entità (a)	49.102,40	100,00	entità (b)	0,00	entità (c)	% su tot.	0,00	49.102,40	0,28

Anno 2016									
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II			
Consolidata	% su tot.	Di sviluppo	entità (b)	% su tot.					
entità (a)	49.102,40	100,00	entità (b)	0,00	entità (c)	% su tot.	0,00	49.102,40	0,33

Anno 2017									
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II			
Consolidata	% su tot.	Di sviluppo	entità (b)	% su tot.					
entità (a)	49.102,40	100,00	entità (b)	0,00	entità (c)	% su tot.	0,00	49.102,40	0,33

**3.4 - PROGRAMMA N° 8 VIABILITA' E TRASPORTI  
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA  
RESPONSABILE SIG. Arch. Tamborrino, Dott.ssa Elisi o Lisi**

**3.4.1 - Descrizione del programma**

Il programma VIABILITA' E TRASPORTI è orientato a migliorare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, la rete viaria del Comune, cercando di far fronte alle urgenze attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria e, nello stesso tempo, provvedendo ad una pianificazione stradale del territorio che sia compatibile con gli altri strumenti urbanistici dell'ente. In tal modo anche tutta la rete dei trasporti viene indirettamente ad essere migliorata con innegabili effetti sul tessuto economico del Comune.

Nel programma sono da ricomprendere i servizi della funzione 08 e precisamente:

- Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi;
- Illuminazione pubblica e servizi connessi;
- Trasporti pubblici locali e servizi connessi.

**3.4.2 - Motivazione delle scelte**

"Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi: manutenzione, adeguamento del patrimonio esistente, sviluppo delle infrastrutture, esecuzione delle opere e delle procedure necessarie per la garanzia delle condizioni di sicurezza e decoro della viabilità pubblica.

"Illuminazione pubblica e servizi connessi: l'illuminazione pubblica risponde al bisogno di sicurezza e protezione avvertito da tutti i cittadini, in ogni tipo di spazio urbano: strade con traffico di veicoli, vie, piazze, aree verdi, aree monumentali.

Obiettivo fondamentale è sviluppare le migliori soluzioni atte allo scopo, compatibilmente con l'attuale stato della tecnologia, al fine di analizzare, pianificare e migliorare le misure di illuminazione contemplandole al fondamentale obiettivo del risparmio energetico.

**SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALI E SERVIZI CONNESSI**

Il servizio di T.P.L. sul territorio di Reggello sono gestiti, dal 2005, dalla Società Consortile a r.l. Autolinee Chianti Valdarno (A.C.V). E' previsto l'espletamento della nuova gara regionale da parte della Regione Toscana e per il Lotto Debole Chianti - Valdarno, da parte della Provincia, con la quale si è approvata apposita convenzione per la gestione associata del servizio.

L'Amministrazione Comunale, in forza della convenzione per la gestione associata, stipulato con la Regione, collabora alla programmazione della gestione dei servizi di interesse locale, attraverso l'Osservatorio Trasporti Comunale ed il Comitato Tecnico dell'Unione dei Comuni Valdarno - Valdiseive. Lo scopo è l'ottimizzazione delle risorse, la ristrutturazione dei servizi e l'ampliamento di quelli "a chiamata", per garantire la piena funzionalità del trasporto su gomma, i collegamenti "integrati" con i treni e la rispondenza alle esigenze del territorio.

Ulteriore obiettivo è il mantenimento ed il miglioramento del trasporto scolastico integrato, organizzato in modo da garantire il servizio agli alunni della scuola dell'obbligo e di consentire a quelli delle scuole superiori il raggiungimento dei numerosi plessi scolastici frequentati dai residenti, situati in diversi comuni della zona (Figline, San Giovanni, Monteverchi, Pontassieve, Bagno a Ripoli). Per il periodo estivo l'attivazione del servizio di circolare Reggello - Vallombrosa - Secchietta, con la formula "bus + trekking" sperimentata a partire dal 2007, che ha avuto visto una buona risposta da parte dei cittadini.

**3.4.3 - Finalità da conseguire**

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

**3.4.3.1 - Investimento**

Si veda il programma investimenti.

**3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

**3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

**3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

**3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**



### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	<b>1.641.768,11</b>	<b>1.636.884,26</b>	<b>1.632.596,51</b>	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>1.641.768,11</b>	<b>1.636.884,26</b>	<b>1.632.596,51</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>1.641.768,11</b>	<b>1.636.884,26</b>	<b>1.632.596,51</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
VIABILITA' E TRASPORTI  
IMPIEGHI**

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)						
1.641.768,11	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,48
Totale (a+b+c)						1.641.768,11

Anno 2016						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)						
1.636.884,26	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,16
Totale (a+b+c)						1.636.884,26

Anno 2017						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)						
1.632.596,51	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,05
Totale (a+b+c)						1.632.596,51

### **3.4 - PROGRAMMA N° 9 GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. Arch. Tamborrino, Arch. Ermini**

#### **3.4.1 - Descrizione del programma**

Il programma GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE risponde alle esigenze della collettività amministrata fornendo servizi ed attività di pianificazione che siano in grado di ridisegnare l'assetto del Comune attraverso una politica urbanistica in linea con le attuali tendenze e nello stesso tempo garantendo un livello dei servizi adeguati in termini di economicità e qualità erogata.

I principali servizi di bilancio ricompresi in questo programma sono:

- Urbanistica e gestione del territorio;
- Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economica popolare;
- Servizi di protezione civile;
- Servizio idrico integrato;
- Servizio smaltimento rifiuti;
- Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente.

#### **3.4.2 - Motivazione delle scelte**

A far data dal 03.01.2012 sono scaduti i 5 anni di validità delle previsioni dei vincoli preordinati all'esproprio e dei piani attuativi in genere previsti nel Regolamento Urbanistico Comunale (R.U.C.). Questa scadenza ha automaticamente cancellato, facendole ritornare zone "bianche", quelle previsioni delle aree contenenti vincoli preordinati all'esproprio che non hanno visto approvati i relativi progetti oppure quei piani attuativi di iniziativa privata che non hanno raggiunto il relativo convenzionamento.

A causa di tale scadenza, alcuni piani attuativi, già in corso di approvazione non sono riusciti a completare il proprio iter di approvazione. Per essi la conclusione è legata alla possibilità di riconfermare le relative previsioni di piano attraverso delle varianti puntuali al R.U.C., oppure all'emanazione di un nuovo R.U.C. che riporti le vecchie previsioni urbanistiche per tali aree.

Tali procedimenti di riconferma delle previsioni decadute necessitano, a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 10/2010, della verifica di esclusione o meno dalla procedura di V.A.S., che si inserisce preliminarmente nell'iter di variante urbanistica e ne configura l'avvio del procedimento.

Ciò ha prodotto la presentazione di un discreto numero di istanze di riconferma delle previsioni decadute, delle quali circa una quindicina hanno concluso o stanno concludendo il loro lungo iter di variante puntuale al R.U.C. mentre altre procedono a vari livelli nel loro iter.

Recentemente è entrata in vigore la nuova Legge Regionale sul "Governo del Territorio" e precisamente la L.R. n. 65/2014, che è andata a sostituire integralmente la precedente L.R. 1/2005. Tale innovazione ha posto e porrà nuove problematiche e nuovi scenari di gestione dell'urbanistica e dell'edilizia privata, che interessano tutto il nostro settore e tutti gli iter procedurali associati alle istanze presentate. Ad esempio si può citare come adempimenti inderogabili: il rinnovo e la modifica di tutta la "modulistica" in uso al settore per l'adeguamento alla nuova normativa; la diversa valutazione di procedimenti ormai consolidati con la precedente normativa; la rilettura di procedure complesse di approvazione di altri

urbanistici che impone il loro adeguamento in merito; .... ecc.

Per questo tutti i dipendenti del settore sono chiamati in questo momento ad una intensa formazione in tal senso, poiché ogni nostro passo deve essere confrontato con i dettami della nuova Legge.

In ragione di ciò abbiamo già iniziato un primo ciclo di 4 giornate di studio settimanali, a cura dell'ANCI, indirizzato a 2 dipendenti del nostro settore alla volta, secondo i calendari trasmessi dall'ANCI.

-----(\*)-----

Una delle funzioni essenziali del Comune è quella sancita dall'articolo 13 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., che recita: "... spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici ... dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, ..." che insieme al disposto della L.R. 65/2014, attribuisca al Comune la potestà di "governo del territorio" in accordo con le previsioni dei piani sovraordinati della Regione (PIT) e della Città Metropolitana (PTCP).

Il Comune di Reggello si trova attualmente a dover operare con strumenti urbanistici alquanto datati e/o superati, in quanto:

1)il vigente Piano Strutturale (P.S.) è stato approvato nel 1997 (cioè secondo i canoni della precedente L.R. 5/95) e risulta incoerente:

-con la L.R. 65/2014, con il P.I.T. Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana, approvato il 24 luglio 2007;

-con la sua successiva integrazione del PIT avente valore di Piano Paesaggistico (PPR adottato con Delibera del Consiglio Regionale n. 58 del 02.07.2014);

-con gli indirizzi e contenuti del P.T.C.P. - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 94 del 15.06.1998 e piani di settore provinciali); -con la successiva variante di adeguamento (Delibera del C. P. n. 1 del 10.01.2013).

2)il Regolamento Urbanistico Comunale (R.U.C.) è giunto ormai alla conclusione dei 5 anni di validità della sua ultima Variante Generale lo scorso 03.01.2012;

pertanto l'Amministrazione Comunale ha deciso di dotare il Comune di Reggello di Nuovi Strumenti Urbanistici per assicurare l'esercizio delle predette funzioni attinenti alla

programmazione. E' stato stilato un apposito programma di lavoro, col quale si esplicitano puntualmente gli iter procedurali che il Comune dovrà seguire per la redazione dei nuovi strumenti Urbanistici, partendo dal nuovo Piano Strutturale (Allegato n. "1" con la parte evidenziata in grigio relativa ai procedimenti di prossima attuazione) a cui seguirà il nuovo Piano Operativo per finire con il nuovo Regolamento Edilizio;

Di concerto con l'Amministrazione Comunale è stato istituito un apposito "Ufficio di Piano" facente capo al nostro Settore Urbanistica, nel quale sono confluite le rappresentanze di ogni settore del Comune di Reggello e di alcuni settori dell'Unione di Comuni di Valdarno e Valdisieve di cui facciamo parte, che curerà tutte le fasi di redazione del nuovo Piano Strutturale. A tale gruppo di lavoro dovranno affiancarsi anche delle figure professionali non presenti all'interno degli enti citati, quali geologo, agronomo, biologo e restitutore del Piano a livello informatizzato.

Attualmente si sono concluse le prime fasi di questo lungo e complicato iter procedimentale di approvazione del nuovo Piano Strutturale, con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale: del documento contenente gli "INDIRIZZI PROPEDEUTICI ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI REGGELLO"; del documento di "AVVIO DEL PROCEDIMENTO", contenente fra l'altro gli Obiettivi del nuovo Piano ed il Quadro Conoscitivo, quale banca dati e base informativa a stretto servizio della successiva progettazione del nuovo Piano Strutturale.

A seguito dell'approvazione del documento di "AVVIO DEL PROCEDIMENTO", si è provveduto ad inviare agli enti pubblici eventualmente tenuti a fornire apporti tecnici e conoscitivi e agli enti e organismi pubblici eventualmente competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, gli atti costituenti il documento di "AVVIO

**DEL PROCEDIMENTO".** Sulla base dei contributi e pareri pervenuti è stato redatto un documento integrativo del quadro conoscitivo approvato.

Per la successiva fase di progettazione del nuovo Piano Strutturale stiamo predisponendo gli atti di gara per l'affidamento dell'incarico di Servizi per il supporto **GEOLOGICO TECNICO, SISMICO, IDROGEOLOGICO E IDRAULICO** del nuovo Piano Strutturale, a cui seguiranno quelle per la fornitura di servizi tecnici specializzati, quali agronomo, biologo e tecnico cartografo, restitutore del piano a livello informatizzato.

-----(\*)-----

In conseguenza delle sempre maggiore informatizzazione delle pratiche edilizie in arrivo al nostro settore si è riscontrata una problematica nuova, cioè quella della gestione completa di tali pratiche (che sono e devono rimanere a livello informatizzato, senza l'ausilio della copia cartacea), in particolare necessita:

"Controllo e gestione P.E.C. pervenute dell'Ufficio S.U.A.P. e di quelle arrivate direttamente al nostro settore;

"Apertura file firmati digitalmente e salvataggio in apposite cartelle di consultazione degli allegati informatizzati delle PEC, in assenza di un gestionale specifico che recepisca in automatico dal protocollo le PEC in arrivo, ne permetta la catalogazione, la tenuta, l'istruttoria e le funzioni di ricerca.

Questo problema diventa giorno per giorno più difficile da gestire, poiché aumentano quotidianamente le pratiche che arrivano in formato digitale e necessita di una urgente soluzione.

### **3.4.3 - Finalità da conseguire OBIETTIVI E ATTIVITA GESTIONALE**

#### **U.O. URBANISTICA**

#### **V.A.S.**

"Procedura pratiche assoggettate a verifica V.A.S.;

"Attività di tenuta di tutti gli adempimenti inerenti le pratiche V.A.S.

"attività di supporto alla relativa commissione V.A.S. (Organo Competente);

#### **VARIANTI PUNTUALI AGLI STRUMENTI URBANISTICI**

"Gestione procedimentale delle varianti puntuali agli strumenti urbanistici;

"Gestione atti deliberativi per approvazione varianti puntuali agli strumenti urbanistici;

#### **PIANI ATTUATIVI**

"Gestione procedimentale dei Piani Attuativi;

"Gestione atti deliberativi per approvazione dei Piani Attuativi;

"Registrazione pratiche edilizie di competenza;

#### **COMMISSIONE EDILIZIA E COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO**

"Istruttoria pratiche urbanistiche per la Commissione Edilizia;

"Istruttoria pratiche urbanistiche per la Commissione Per il Paesaggio;

"Convocazione Commissioni e gestione atti collegati (Edilizia - Per il Paesaggio);

#### **C.A.T. (COMMISSIONE AMBIENTE E TERRITORIO)**

" Convocazione sedute della seconda Commissione Consiliare permanente Ambiente e Territorio;  
" Attività segreteria della seconda Commissione Consiliare permanente Ambiente e Territorio;

#### VECCHIE LOTTIZZAZIONI

" Monitoraggio vecchie Lottizzazioni con opere di urbanizzazione primaria non completate;  
" Istruttoria atti di completamento degli interventi convenzionati non terminati;  
" Corrispondenza e gestione atti di tali interventi non terminati;  
" Definizione atti per completamento opere di urbanizzazione primaria delle vecchie Lottizzazioni non completate;  
" Trasmissione atti per collaudo finale e presa incarico opere di urbanizzazione primaria delle vecchie Lottizzazioni;

#### PROTOCOLLO DEL SETTORE URBANISTICA

" Gestione posta in arrivo e smistamento all'interno del settore;  
" Gestione posta in partenza;  
" Gestione P.E.C. in arrivo dal SUAP (scarico documenti e allegati);  
" Gestione P.E.C. in arrivo da privati (scarico documenti e allegati);

#### SITO WEB

" Aggiornamento Sezione Urbanistica (Atti - Norme - Regolamenti - Modulistica - Varianti Urbanistiche - ....);  
" Aggiornamento sito nella sezione della Trasparenza degli atti per la parte di competenza;

#### CONFERENZE SERVIZI INTERNE

" Convocazione Conferenze Servizi Interne;  
" Attività di segreteria delle Conferenze Servizi Interne;

#### VARIE

" Atti di Determinazione in genere;  
" Atti di Liquidazioni in genere;  
" Liquidazioni Gestioni Associate (SIT - Vincolo Idrogeologico - ....);

#### U.O. EDILIZIA PRIVATA

#### ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA PRATICHE DI EDILIZIA PRIVATA

" Istruttoria tecnica Permessi di Costruire e proposta di rilascio;  
" Perfezionamento atto di rilascio Permesso di Costruire;  
" Istruttoria proroghe P. di C. e proposta di rilascio;  
" Istruttoria tecnica SCIA;  
" Presa in carico e istruttoria CIL;  
" Istruttoria pratiche per Commissione Edilizia;  
" Istruttoria Pratiche per Commissione Per il Paesaggio;  
ITER TENUTA PRATICHE DI EDILIZIA PRIVATA

"Istruttoria Comunicazione inizio Lavori;  
"Istruttoria Comunicazione Fine Lavori;  
"Istruttoria deposito Abitabilità/Agibilità;  
"Registrazione pratiche edilizie di competenza;  
SOPRALLUOGHI  
"Attività di sopralluogo per verifica atti giacenti;  
"Attività supporto indagini P.G. per sopralluoghi e certificazioni abusi edilizi;  
"Relazione sopralluogo;  
"Verifica e inquadramento tipologia di interventi rilevati;  
FRONT-OFFICE  
"Attività di Front-Office con tecnici;  
"Attività di Front-Office con privati;  
ASSEGNAZIONE QUOTE 8% E 9%  
"Gestione corrispondenza per assegnazione quote 8% e 9% oneri di Urb. Secondaria;  
"Gestione atti di liquidazione quote 8% e 9% oneri di Urb. Secondaria;  
P.A.P.M.A.A.  
"Istruttoria pratiche P.A.P.M.A.A.;  
"Gestione corrispondenza con l'Unione di Comuni di Valdarno e Valdisieve;  
VARIE  
"Gestione Tabulati oneri di Urbanizzazione e Costo di Costruzione;  
"Deposito Frazionamenti;  
"Pratiche inerenti trasformazione diritti su aree PEEP;  
ABUSIVISMO EDILIZIO  
"Ricerca atti;  
"Verifica vincoli;  
"Atti inerenti tutto l'iter procedurale:  
∅avvio procedimento;  
∅corrispondenza in genere;  
∅Ordinanze di sospensione dei lavori;  
∅Ordinanze di demolizione dei lavori;  
∅Gestione istanze di sanatoria;  
∅Comunicazione mensile abusi edilizi;  
ONERI E DIRITTI SEGRETERIA  
"Contabilità/scadenziario/rendiconto oneri di urbanizzazione e oneri concessori;

"Tenuta Polizze Fidejussorie e relativi svincoli;  
"Istanze rimborso oneri;  
"Registrazione incasso diritti di Segreteria;  
CERTIFICAZIONI: C.D.U. ...ecc  
"Certificazioni in genere (Destinazione Urbanistica - Idoneità alloggiativa - .....);  
"Certificazione per rilascio ausilii (montascale) ASL;  
ACCESSO AGLI ATTI  
"Accesso agli atti di tecnici e cittadini;  
"Gestione Archivio pratiche Edilizie;  
"Ricerca pratiche edilizie su richiesta di visione formale ed informale;  
"Attività di Front-Office con privati;  
"Rilascio copie conformi;  
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
"Proposte di rilascio Autorizzazioni Ambientali ed invio in Soprintendenza;  
"Rilascio Autorizzazioni Ambientali ed invio in Soprintendenza;  
CONDONO  
"Definizione istanze Condono (1985 - 1994 - 2003);  
"Lettere di sollecito pratiche inadempienti;  
"Attività di Front-Office con privati;  
"Rilascio atto di sanatoria (Condono);  
VARIE  
"Adempimenti ISTAT;  
"Gestione Modulistica afferente al settore;  
"Aggiornamento elenchi Atti e Istanze;  
"Adempimenti e gestione dati Agenzia delle Entrate;  
"Deposito pratiche ENEL;  
"Deposito L. 10/91;  
"Rilascio pratiche matricole ascensori;  
"Rinnovo servitù militari;  
"Trasmissione pratiche abbattimento Barriere architettoniche;  
"Verbalizzazione Commissione Edilizia e Commissione per il Paesaggio;



**3.4.3.1 - Investimento**

Si veda il programma investimenti.

**3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

**3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

**3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

**3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	<b>4.090.160,76</b>	<b>4.246.181,63</b>	<b>4.122.089,93</b>	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>4.090.160,76</b>	<b>4.246.181,63</b>	<b>4.122.089,93</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>4.090.160,76</b>	<b>4.246.181,63</b>	<b>4.122.089,93</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
IMPIEGHI**

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)						
4.090.160,76	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23,63
Totale (a+b+c)						4.090.160,76

Anno 2016						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)						
4.246.181,63	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28,94
Totale (a+b+c)						4.246.181,63

Anno 2017						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)						
4.122.089,93	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27,91
Totale (a+b+c)						4.122.089,93

**3.4 - PROGRAMMA N° 10 SETTORE SOCIALE**  
**N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA**  
**RESPONSABILE SIG. Dott. Piccoli, Arch. Tamborrino**

**3.4.1- Descrizione del programma**

Il programma SETTORE SOCIALE fornisce, attraverso il personale e le strutture a disposizione dell'Ente, una adeguata assistenza alle persone svantaggiate presenti nella popolazione comunale. Le principali attività del programma sono quelle ricomprese nella funzione 10 del bilancio dell'Ente ed in particolare i seguenti servizi:

- Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori;
- Servizi di prevenzione e riabilitazione;
- Strutture residenziali e di ricovero per anziani;
- Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona;
- Servizio necroscopico e cimiteriale.

**3.4.2 - Motivazione delle scelte**

Servizio sociale.  
 Quadro di riferimento

Con delibera n. 10 del 18/11/2013 l'Assemblea dei Soci delibera la volontà di recedere dall'attuale consorzio Società della Salute e con delibera n. 11 del 16/12/2013 stabilisce come data di scioglimento il 31/03/2014, assegnando la gestione dei progetti ai vari Enti e all'Azienda Sanitaria, al fine di salvaguardare la continuità e la qualità dei servizi gestiti in precedenza dalla stessa, con un coordinamento unitario nella Conferenza dei Sindaci, che in data 8 aprile 2014 subentra alla S.D.S dopo il suo scioglimento ( deliberazione Conferenza dei Sindaci n. 1 dell'8/04/2014).

L'obiettivo della Conferenza dei Sindaci composta da tutti e 14 Comuni della Zona Fiorentina Sud-Est, è quello di continuare ad operare all'insegna della massima integrazione socio sanitaria, in virtù dell'atto di indirizzo per la definizione dei protocolli operativi tra ASL e Comuni per i servizi di integrazione socio-sanitaria (approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 10 del 27/03/2014), in vista del raggiungimento quale massimo obiettivo sistemico, di un'unica gestione associata dei servizi socio-sanitari a livello di zona distretto. Il suesposto obiettivo appare di non facile raggiungimento per ragioni di carattere organizzativo. Pertanto, la Conferenza dei Sindaci, ha stabilito mediante proprio atto di indirizzo di individuare in questa fase, quale livello organizzativo ottimale per una gestione associata dei servizi sociali, quello coincidente con le due sub zone del Chianti e del Valdarno/Valdisieve. In virtù dell'attuale assetto normativo di alla L.R. T n.68 del 2011 e s.m.i gli enti capofila dovranno essere le Unioni di Comuni rispettivamente costituite. Vi è da aggiungere che in considerazione delle modifiche intervenute alla L.R. n. 41 del 2005 è la stessa Regione Toscana che chiede, laddove non esistano le società della salute, l'attivazione di gestioni associate unitarie a livello di zona - distretto e che pertanto, l'attivazione di due gestioni associate in luogo di quella unitaria, è una soluzione che deve, per quanto di competenza, trovare condivisione anche a livello regionale.

Nel corso del 2015, nell'ambito della sub area Valdarno - Valdisieve, è stato deciso anche di concerto con il Comune di Figline e Incisa, la costituzione di un gruppo tecnico di lavoro con il mandato precipuo di predisporre una ipotesi di progetto per la realizzazione della gestione associata con previsione di attivazione a far data dal 1 gennaio 2016.

Obiettivi

Per l'anno 2015, in considerazione dell'entrata in vigore del nuovo ISEE, indicatore economico riformato, occorrerà lavorare per redigere un nuovo Regolamento di zona che dovrà definire, secondo nuovi parametri, l'accesso alle diverse prestazioni assistenziali.

Con il DPCM n. 159/2013, "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)", e il Decreto 07/11/2014 "Approvazione del nuovo modello di Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) ai fine ISEE, dell'Attestazione, nonché delle relative istruzioni" è entrato in vigore da gennaio 2015 il nuovo ISEE calcolato, con riferimento al nucleo familiare di appartenenza del richiedente, e sulla base delle informazioni raccolte con il modello di DSU e delle altre informazioni disponibili negli archivi dell'INPS e dell'Agenzia delle entrate acquisite dal sistema informativo dell'ISEE.

Il nucleo familiare del richiedente è costituito dai soggetti componenti la famiglia anagrafica alla data di presentazione della DSU. I coniugi che hanno diversa residenza anagrafica fanno parte dello stesso nucleo familiare. Il coniuge iscritto nelle anagrafi dei cittadini italiani residenti all'estero (AIRE) è attratto nel nucleo anagrafico dell'altro coniuge. Il figlio minore di anni 18 fa parte del nucleo familiare del genitore con il quale convive. Il figlio maggiorenne non convivente con i genitori e a loro carico ai fini IRPEF, nel caso non sia coniugato e non abbia figli, fa parte del nucleo familiare dei genitori. Ai sensi dell'art. 7 del DPCM N. 159/2013, per le sole prestazioni agevolate rivolte ai minorenni il genitore non convivente nel nucleo familiare, non coniugato con l'altro genitore, che abbia riconosciuto il figlio, fa parte del nucleo familiare del figlio, a meno che non ricorra uno dei casi indicati nell'articolo sopraindicato.

Progetto D.O.C. /Educativa di strada:

con determinazione a contrattare del Responsabile AA.GG n. 202 del 21/03/2014 viene approvata una procedura aperta per l'affidamento del sopraccitato servizio con modalità telematica, mediante piattaforma START da parte del CUA.

Con determinazione del Responsabile AA.GG n. 368 del n. 29/05/2014 viene aggiudicato il servizio sulla base della verifica dei requisiti dichiarati, per il periodo 01/05/2014-31/12/2014. Con determinazione del Responsabile del Settore Affari Generali n. 894 del 18/12/2014 sulla base dell'art. 57 comma 5 del D.LGS n. 163/2006 si è provveduto a riaffidare il servizio per analogo periodo, ossia dal 01/01/2015 al 31/08/2015 per i 14 Comuni della zona Fiorentina Sud-Est. Si procederà poi ad effettuare una nuova gara attraverso il CUA con procedura telematica START.

Il servizio di educativa di strada ormai operante da diversi anni sul territorio dei 14 Comuni della zona Fiorentina sud-est, nasce da un'idea di profonda integrazione tra le linee d'azione scaturite dal dibattito sulle politiche giovanili ed il quadro di programmazione di politiche sociali e sanitarie mirate alla promozione della salute e del benessere dei giovani cittadini, come antidoto al disagio che spesso viene associato al target dell'intervento: adolescenti e giovani tra i 14 e i 25 anni di età.

L'educativa di strada zonale attuale ha introdotto oltre agli obiettivi generali di educazione alla salute, sviluppo dell'autonomia, stimolo alla partecipazione, informazione e preorientamento, responsabilizzazione e rispetto dei beni comuni per i giovanissimi ( 13-17 anni circa), anche azioni mirate per orientare giovani maggiorenni ( 18-30 anni) a percorsi di formazione o lavoro visto il crescente fenomeno dei NEET ( giovani che non studiano e non lavorano) e il preoccupante tasso di disoccupazione giovanile.

Altro obiettivo sfidante per il 2015 consiste nella effettiva attivazione del centro civico comunale, la cui definizione è già stata effettuata in linea di massima. A ciò ha fatto seguito un primo incontro da parte dell'amministrazione con le diverse associazioni di volontariato operanti sul territorio, che andranno a gestire tale struttura.

Le caratteristiche di tale struttura dovrebbero consistere in:

- offerta di servizi di prossimità attraverso la creazione di una zona wi -fi con accesso al web e lettura quotidiani (ad esempio);
- spazio attrezzato per eventi e attività organizzate dall'Amministrazione Comunale;
- spazio polifunzionale di aggregazione per giovani e anziani per l'organizzazione di iniziative ed eventi di pertinenza;
- luogo di coesistenza di associazioni anche in funzione della gestione del centro stesso.

Per quanto concerne la attivazione della gestione associata del servizio sociale è stato insediato dai Sindaci della Unione Valdarno - Valdiesive in accordo con l'Amministrazione Comunale di Figline e Incisa un gruppo tecnico di lavoro con il compito di elaborare un progetto in linea tecnica per la attivazione della gestione associata, progetto che dovrà essere

validato dalla Conferenza dei sindaci.  
Servizi e aree di intervento

Servizio di segretariato sociale: nuova modalità di accesso immediato al servizio con colloqui filtro.

Nell'ambito della L.R. 27 gennaio 2012 n. 3 relativa al "Progetto giovani si", per l'attivazione di tirocini formativi extracurricolari, volto a promuovere opportunità per i giovani di prepararsi al mondo del lavoro con un'adeguata formazione, il Comune di Reggello aderirà anche per l'anno 2014-2015 a detto progetto, promuovendo un bando di selezione e procedendo all'assunzione per l'U.O. Servizi Sociali di un tirocinante nella figura di un assistente sociale, come fatto nell'anno precedente.

Partecipando a detto progetto si attiva con questa nuova figura una modalità di accesso immediato a persone e famiglie, con l'obiettivo di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno e difficoltà derivanti dal disagio sociale e/o condizioni di non autonomia.

I colloqui dell'assistente sociale, in qualità di tirocinante, costituiranno un filtro che rappresenterà un'accoglienza immediata per gli utenti e i loro familiari che si rivolgono ai servizi. L'accesso assume una nuova dignità ed esprime il nuovo rapporto tra il cittadino e l'amministrazione che si svolge alla luce di trasparenza, reciprocità, e valutazione dei bisogni e dei servizi offerti.

La nuova figura opera nel campo del segretariato sociale attivando una relazione consulenziale, ovvero lavorando insieme alla persona in difficoltà per aiutarla a chiarire a sé stessa: prima di tutto qual è il motivo per cui è lì, qual è la difficoltà che sta attraversando e che tipo di aiuto sta cercando.

La nuova figura effettua anche un colloquio "professionale" indirizzando le persone a trovare le risposte adeguate ai loro problemi, creando commissione cittadino/servizio, facilitando l'accesso e passando le informazioni adeguate sia al diretto interessato che all'operatore che lo prenderà in carico e lo seguirà.

Aree tematiche di intervento

Area anziani

**Obiettivi:** contrastare l'emarginazione e l'istituzionalizzazione delle persone anziane, mantenendole il più possibile nel proprio contesto familiare, per una migliore qualità della vita. In seguito allo scioglimento del Consorzio Società della Salute il 31/03/2014 vi è stata la necessità di regolamentare i rapporti tra l'Azienda Sanitaria di Firenze ed i Comuni della zona sociosanitaria sud-est per la gestione delle risorse erogate dalla Regione Toscana derivanti dal Fondo Non Autosufficienza istituito con L.R.T. 66/2008.

Con delibera G.M. n. 45 del 26/03/2014 il Comune di Reggello approva lo schema della Convenzione tra l'Azienda Sanitaria di Firenze ed i Comuni della zona sociosanitaria sud est; Con delibera G.M. n. 45 del 26/03/2014 il Comune di Reggello approva il sopraccitato schema di convenzione per la gestione delle risorse erogate dalla Regione Toscana derivanti dal fondo e gestite dall'Azienda Sanitaria.

In considerazione di una sempre crescente domanda di interventi assistenziali rivolti alla popolazione anziana non autosufficiente e, in considerazione delle risorse limitate, si rende necessario predisporre liste di priorità tra tutti coloro che possiedono i requisiti per l'accesso ai servizi, ai quali sia stata riconosciuta dall'UVM ( Unità di Valutazione Multidimensionale) un'intensità assistenziale pari ai livelli di isogravità 3,4 e 5.

Gli interventi assistenziali saranno indicati nella formulazione del progetto Assistenziale Personalizzato (PAP) redatto da parte della UVM, utilizzando le schede di valutazione multidimensionale.

Gli interventi possono essere erogati anche a scasso ricovero, il cui obiettivo è il mantenimento della domiciliarità, e/o in urgenza, il cui obiettivo è la tutela della persona.

Particolare attenzione viene posta alla condizione di ANZIANO SOLO, ossia privo di coniuge e privo di figli. Si intende compreso in questa fascia anche la persona non autosufficiente con coniuge non in grado di prestare adeguata assistenza e/o con un unico figlio in possesso di attestato di handicap in situazione di gravità e/o invalido civile al 100%.

L'intervento dei servizi sociali, che in questa area è sempre più indispensabile a fronte di problematiche collegate all'aumento della durata media della vita e all'insorgenza di malattie

che sempre più richiedono cure specialistiche (morbo di Alzheimer, Parkinson, sclerosi multipla per citarne alcune), si attua attraverso i seguenti servizi e/o progetti:

"Assistenza domiciliare: servizio articolato in vari interventi finalizzati a garantire il soddisfacimento di esigenze personali, domestiche e relazionali del cittadino e/o dei nuclei familiari in temporaneo o permanente stato di non autosufficienza, di dipendenza o emarginazione e al mantenimento delle capacità residue.

"Contributi economici ad integrazione minimo vitale: sono previsti interventi di sostegno economico finalizzati al soddisfacimento dei bisogni fondamentali del cittadino al fine di promuoverne l'autonomia e superare gli stati di difficoltà, secondo quanto stabilito dal regolamento per l'erogazione degli interventi assistenziali. Tali interventi possono avere carattere straordinario e/o per un periodo definito.

"teleassistenza: il servizio è rivolto principalmente ad anziani, in particolare a quelli soli in precarie condizioni di salute. Tale servizio riveste un ruolo determinante quale strumento di sostegno al mantenimento a casa degli anziani fragili o non autosufficienti, in condizioni di sicurezza e autonomia. Si attua mediante l'installazione sul telefono dell'abitazione dell'interessato di un terminale, il quale attraverso un piccolo apparecchio che la persona porta sempre con sé, permette di comunicare 24 ore su 24 per tutto l'anno con una centrale operativa in grado di effettuare un soccorso immediato.

"Trasporti sociali: il servizio è rivolto ad anziani e a persone inabili, e a tutte quelle persone in condizioni di disagio fisico e/o economico che devono effettuare esami, visite mediche, terapie riabilitative, in ambito zonale. Queste prestazioni sono erogate sulla base di una valutazione di necessità da parte del servizio di assistenza sociale competente per territorio e sono soggette a compartecipazione alle spese da parte degli utenti, escluse le situazioni di indigenza secondo quanto stabilito dal regolamento delle prestazioni socio-assistenziali. Attualmente è in possesso dell'amministrazione comunale un pulmino dato in gestione alla Croce Azzurra di Reggello per il trasporto degli anziani al centro diurno di Figline V.no; detto mezzo, acquistato tramite contributo regionale sulla base del regolamento della comunità europea n. 1257/99 "piano di sviluppo rurale 2000-2006" è omologato per nove posti ed il trasporto di due carrozzine per disabili.

Anche per l'anno 2015 è stata stipulata la Convenzione con la Coop. Soc. CEPISS che da anni ormai gestisce il progetto PUNTO ANZIANI con il quale, attraverso un'operatrice della Coop. Soc. Cepiss, si esplica un servizio di accoglienza e sostegno alle persone anziane e fragili.

Uno sportello informativo a disposizione della cittadinanza anziana e delle loro famiglie, dove ricevere informazioni riguardanti i servizi socio-assistenziali, sanitari, culturali, occasioni ricreative, pratiche amministrative e relative agevolazioni.

Lo sportello è collocato presso l'ufficio servizi sociali, si accede direttamente, senza appuntamento, nei giorni di mercoledì (dalle ore 10,00 alle ore 12,00) e giovedì (dalle ore 15,00 alle ore 18,00).

Il lavoro di informazione è stato improntato cercando di comprendere di quali informazioni necessita l'utente, e di comunicarle nel modo più semplice e puntuale possibile; nelle richieste più particolari viene fissato un successivo appuntamento per aver tempo e modo di reperire le relative informazioni.

Accoglienza, ascolto, risoluzione delle problematiche riportate e risposte alle informazioni richieste, rappresentano la centralità del progetto.

Con decreto dirigenziale n. 6058 del 2 dicembre 2014 sono state assegnate alle Zone sociosanitarie risorse per la realizzazione di interventi a favore di anziani conviventi in famiglia e/o anziani che vivono soli. Tali risorse sono state attribuite per la quota del 30% sulla base della rilevazione sperimentale effettuata mediante procedura RIFAN e per la quota del 70% in base ai parametri di ripartizione normalmente utilizzati (continua)

### **3.4.3 - Finalità da conseguire**

(segue) per il riparto del FRAS (Fondo Regionale Assistenza Sociale).

L'obiettivo per il 2015 sarà proprio quello di finanziare a favore della sopracitata categoria interventi a favore dell'assistenza domiciliare socio-assistenziale, contributi per il sostegno della domiciliarità, dell'autonomia personale e del trasporto sociale.

Il tutto andrà poi rendicontato alla Regione Toscana attraverso la procedura web "RIFAN" con la quale inizialmente sono stati inseriti gli interventi realizzati dal Comune in favore

delle famiglie numerose, poi successivamente tutti gli interventi delle diverse aree nel corso degli anni.

#### Area disabili

**Obiettivi:** favorire l'autonomia del disabile attraverso interventi di sostegno nelle normali attività e mansioni quotidiane, attraverso inserimenti socio-terapeutici con finalità di favorire una socializzazione all'interno di un contesto di lavoro, e attraverso un percorso che porti il disabile a passare brevi periodi in un appartamento (progetto housing) al fine di sviluppare le competenze necessarie per una futura vita autonoma.

Il servizio attua tale obiettivo attraverso l'erogazione delle seguenti attività assistenziali:

"Assistenza domiciliare: intervento di sostegno rivolto a disabili che necessitano di aiuto nello svolgimento delle normali attività e mansioni quotidiane, relativamente alla persona e all'ambiente domestico. Ai disabili con riconoscimento di gravità ai sensi della l. 104/92 ai fini della determinazione della compartecipazione dell'utente al costo del servizio, sarà tenuto in considerazione solo il reddito dell'assistito e del coniuge, come previsto dal regolamento delle prestazioni socio-assistenziali.

"Assistenza scolastica: il servizio è rivolto agli studenti in situazione di handicap grave ai sensi della l. 104/92 nelle scuole di ogni ordine e grado, effettuato con personale della cooperativa che attualmente ha l'appalto del servizio. Il costo orario è a totale carico del comune. L'attività prevede l'assistenza specialistica finalizzata alla conquista dell'autonomia fisica, relazionale e di apprendimento degli studenti con handicap fisico, psichico, sensoriale, ad esclusione degli interventi di assistenza di base di competenza dell'istituzione scolastica, in ambito scolastico.

"Inserimenti socio-terapeutici: inserimenti rivolti a soggetti con handicap con la finalità di favorire una socializzazione positiva all'interno di un contesto lavorativo; l'intervento si realizza attraverso un progetto d'intervento individualizzato effettuato dal servizio sociale in collaborazione con gli altri servizi che seguono la situazione del richiedente.

L'amministrazione comunale si fa carico dell'erogazione di un gettone di presenza e degli oneri per le assicurazioni contro gli infortuni e per responsabilità civile.

"Contributi economici: si può erogare aiuti economici a carattere continuativo o straordinario ad integrazione del reddito di disabili che non raggiungono i livelli minimi di sussistenza e soprattutto per progetti tesi al raggiungimento dell'autonomia della persona con handicap.

"Centro diurno "Aquilone": si tratta di una struttura di ospitalità diurna, che si caratterizza per finalità socio-educative ed anche riabilitative di mantenimento, destinata a portatori di handicap che hanno concluso la frequenza scolastica. Data la presenza, quindi, di utenti diversi per età, patologie nonché per le abilità presenti, all'interno del centro vengono proposte attività diversificate. La valutazione dell'opportunità ed il tipo di intervento in riferimento al singolo soggetto è effettuato dal gruppo degli operatori socio-sanitari operanti a livello distrettuale. Il costo della struttura è interamente a carico delle amministrazioni di residenza dei ragazzi. Attualmente sono inseriti come residenti nel comune di Reggello n. 8 ragazzi.

#### Area minori

**Obiettivi:** sostenere le famiglie in difficoltà nello svolgere la propria funzione genitoriale, tutelare i minori che si trovino in condizione di rischio, promuovere interventi di socializzazione e aggregazione tra minori, anche di diverse culture.

E' prioritario affrontare i bisogni ed i problemi dell'infanzia nell'ambito della propria famiglia, altresì debbono essere utilizzate le necessarie competenze ed interventi di fronte a limiti o carenze della stessa: per questo motivo, il sostegno si realizza attraverso servizi e/o progetti che possono avere una valenza integrativa e di supporto alle funzioni della famiglia o una valenza sostitutiva, disposti in maniera autonoma o su disposizione dell'autorità giudiziaria.

E' attivo il "Gruppo Tutela Valdarno" per operare nel campo del disagio giovanile attraverso un collegamento tra i servizi territoriali, cercando di dare risposte tempestive e più vicine ai reali bisogni del minore stesso.

A sostegno delle famiglie e lavoratori in difficoltà con la Legge 45/2013 - entrata in vigore l'8/8/2013 - la Regione Toscana ha previsto, per il triennio 2013/2015, l'erogazione di diverse misure di sostegno per:

"bebè in arrivo (nuovi nati, adottati, in affido);



"famiglie numerose;

"persona disabile a carico;

La Legge Regionale 27 marzo 2015, n. 37, pubblicata in data 30.03.2015, ha apportato rilevanti modifiche. Le novità sono le seguenti:

"bebè in arrivo: può essere richiesto solo per i bambini nati (o adottati o in affido) dal 1° gennaio al 31 marzo 2015;

"famiglie numerose: modificato il requisito della residenza, abbassato a 24 mesi, cioè almeno dal 1° gennaio 2013;

"persona disabile a carico: potranno essere richiesti contributi solo per persone disabili nati dopo il 31.12.1950, residenti in Toscana almeno dal 1° gennaio 2013.

Area adulti e famiglie

Obiettivi: ascoltare e ricevere le persone che vivono in una condizione di esclusione sociale, che necessitano di interventi di sostegno, di orientamento e presa in carico da parte del servizio sociale, nello specifico, persone che per disagi dovuti alla perdita dell'alloggio, precarietà della situazione economica personale o familiare, perdita del lavoro, non riescono a svolgere una vita dignitosa, elaborando, a favore di dette persone, progetti personalizzati.

Il servizio attua tale sostegno attraverso i seguenti servizi:

"Contributi ad integrazione canone di affitto: il comune eroga contributi economici ad integrazione dell'affitto di prima abitazione, laddove tra i fattori di disagio socio-economico assuma maggiore rilevanza quello relativo all'entità del canone di locazione.

"Contributi continuativi e/o straordinari: sono previsti contributi economici mensili o una tantum per far fronte a esigenze continuative o straordinarie non fronteggiabili con le ordinarie risorse familiari.

"Assegnazione alloggi di E.R.P.(edilizia residenziale pubblica): nel mese di dicembre 2015 sarà pubblicato il bando integrativo per concorrere all'assegnazione di alloggi popolari di ERP, requisiti specificati nella L.R. 96/96 che ne disciplina le priorità di accesso per le situazioni di maggior disagio, quali sfratto, carico familiare, precarietà abitativa, stato di indigenza etc.

Le domande ammesse sulla base dell'ultimo bando ( anno 2013) sono state 49.

Sono stati assegnati nell'anno 2014 due alloggi ed altri due all'inizio dell'anno 2015.

"Politiche Educative - Asili Nido

L'offerta di servizi comunali per la prima infanzia (12-36 mesi) con il nido di Pietrapiana (2008) con la sezione "piccoli" che accoglie anche i bambini da 6 a 12 mesi, che si affianca al nido "Arcobaleno" di Prulli ( 2001). Seguono i due nidi accreditati e convenzionati, quello Piccolo Verde Piccolo blu di Cascia ( 12 - 36 mesi) e il Nido "Regina della Pace" di Donnini ( 12-36 mesi) che coprono il capoluogo e la parte montana del comune. I servizi di Asilo nido, rivolti a bambini fino ai 36 mesi, hanno un orario flessibile e modulare, studiato per rispondere alle diverse esigenze delle famiglie.

I servizi, aperti da settembre a luglio, senza interruzioni durante le vacanze di Natale e Pasqua, offrono un importante sostegno alle famiglie, in spazi e contesti a misura dei bambini, con occasioni per crescere bene, in armonia, imparando le prime forme di autonomia e di socializzazione con gli altri. La gestione dei due nidi comunali è affidata alla cooperativa ARCA di Firenze aggiudicataria della gara europea espletata nel 2015. Il coordinamento dell'offerta di servizi dedicati alla prima infanzia è garantito anche per l'anno educativo 2015/2016 con la predisposizione di un unico bando e graduatoria, con unificazione dei criteri di accesso ai servizi.

E' inoltre garantito il coordinamento del servizio dei nidi comunali, anche sotto il profilo pedagogico - educativo grazie alla figura del coordinatore pedagogico, che assicura inoltre consulenza e sostegno ad educatori e famiglie. Importante lavoro viene svolto all'interno della Zona Sud Est, dove si elaborano attività di coordinamento e di formazione, richieste dalla Regione Toscana, sulla base della LR 32/2002 inerenti i Nidi, la Formazione, il lavoro, i rapporti con gli enti gestori, il privato accreditato.

Anche per l'anno educativo 2015/2016 è prevista la predisposizione del "PEZ" Infanzia per i servizi educativi, presentato alla Zona Fiorentina Sud-Est per il finanziamento sui fondi della L.R.32/2002, che prevede, oltre al supporto per le attività gestionale dei servizi, la formazione 0-3 e 0-6 per gli educatori dei Nidi pubblici e privati, insegnanti della scuola statale

e insegnanti delle scuole paritarie; "Incontri a Tema" e "Incontri con Esperti" rivolti ai genitori .

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

#### **GESTIONE IN ECONOMIA DEL SERVIZIO CIMITERIALE**

Il servizio cimiteriale viene gestito in economia con personale proprio dell'Ente e anche per il 2015 si prevedono massicci interventi di esumazione ed estumulazione programmata su gran parte dei cimiteri comunali.

Detti interventi si rendono necessari per garantire gli spazi di accoglimento salme, che diversamente potrebbero essere ricavati solo dietro ampliamento delle strutture stesse.

#### **GESTIONE IN ECONOMIA DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA**

Il servizio di illuminazione lampade votive, che L'A.C. ha deciso di gestire in economia con personale proprio dell'Ente a partire dal 01.04.2009, dopo una fase iniziale di creazione della banca dati utenze, è divenuto pienamente operativo. Il Settore ha inserito in un supporto informatico ad hoc tutti i dati delle sepolture dei cimiteri comunali ed il Comune è adesso dotato di un moderno strumento operativo che consente di avere la mappatura completa dei cimiteri in tempo reale, e la presenza di lampada votiva o meno.

L'elettricista ha in previsione la manutenzione degli impianti stessi, oltre all'attività di slaccio degli utenti che non risultano in regola con i pagamenti.

#### **3.4.3.1 - Investimento**

Si veda il programma investimenti.

#### **3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

#### **3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

#### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

#### **3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
ENTRATE**

<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Legge di finanziamento e articolo</b>
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	<b>1.787.659,93</b>	<b>1.786.010,52</b>	<b>1.784.491,13</b>	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>1.787.659,93</b>	<b>1.786.010,52</b>	<b>1.784.491,13</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>1.787.659,93</b>	<b>1.786.010,52</b>	<b>1.784.491,13</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
SETTORE SOCIALE  
IMPIEGHI**

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
1.787.659,93	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,33
Totale (a+b+c)						1.787.659,93

Anno 2016						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
1.786.010,52	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,17
Totale (a+b+c)						1.786.010,52

Anno 2017						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
1.784.491,13	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,08
Totale (a+b+c)						1.784.491,13

**3.4 - PROGRAMMA N° 11 SVILUPPO ECONOMICO/SERVIZI PRODUTTIVI  
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA  
RESPONSABILE SIG. Dott.ssa Elisi o Lisi**

**3.4.1- Descrizione del programma**

Il programma SVILUPPO ECONOMICO ricomprende i servizi di natura economica diretti, attraverso la loro attività, a migliorare il contesto socio-economico nel quale operano le varie realtà imprenditoriali del territorio.

Sono ricollegabili a questo programma i servizi della funzione II del bilancio e precisamente:

- Affissioni e pubblicità;
- Fiere, mercati e servizi connessi;
- Mattatoio e servizi connessi;
- Servizi relativi all'industria;
- Servizi relativi al commercio;
- Servizi relativi all'artigianato;
- Servizi relativi all'agricoltura.

**3.4.2 - Motivazione delle scelte**

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Tra gli obiettivi dell'Amministrazione è presente lo sviluppo del sistema economico-produttivo nei settori dell'agricoltura, industria, del commercio e dell'artigianato. A tal fine vengono realizzate e favorite iniziative, concertate con le forze istituzionali ed economiche del territorio, in modo da armonizzare sia gli interessi pubblici sia quelli privati, per accrescere la competitività delle imprese locali. Tra le attività del 2015 "Reggello fra le Rose e "Reggello Fiorita", mostra mercato che coinvolge floricoltori locali e del territorio, Mostre mercato di prodotti agricoli naturali e del territorio, la Rassegna dell'olio Extravergine di oliva di Reggello, giunta alla XL.III edizione, importanti strumenti di promozione per le principali attività agricole di eccellenza, come l'Olio Extravergine di Oliva, artigianali e commerciali che da sempre caratterizzano il territorio di Reggello.

**3.4.3 - Finalità da conseguire**

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

**3.4.3.1 - Investimento**

Si veda il programma investimenti.

**3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

**3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

**3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

**3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	<b>118.020,30</b>	<b>118.020,30</b>	<b>118.020,30</b>	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>118.020,30</b>	<b>118.020,30</b>	<b>118.020,30</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>118.020,30</b>	<b>118.020,30</b>	<b>118.020,30</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili





**3.4 - PROGRAMMA N° 13 Investimenti  
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA  
RESPONSABILE SIG. Arch. Tamborrino, Arch. Ermini**

**3.4.1 - Descrizione del programma**

Il programma INVESTIMENTI riassume in sé tutte le scelte effettuate dall'ente in merito ai lavori pubblici presenti nelle varie funzioni e nei vari servizi del bilancio dell'ente all'interno del titolo II della spesa e per la maggior parte del titolo IV e V dell'entrata.

**3.4.2 - Motivazione delle scelte**

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

**3.4.3 - Finalità da conseguire**

Di particolare importanza l'ultimazione dei lavori di adeguamento dell'edificio comunale ex Colonia di Ponte a Enna per la realizzazione del centro visite aree protette del Comune di Reggello. Al riguardo l'ufficio si adopererà congiuntamente per la lunga e complessa opera di rendicontazione del finanziamento Europeo su piattaforma ARTEA; tale operazione, particolarmente delicata, ha assorbito ed assorbirà ingenti risorse umane ed energie.

A questo fine si opererà affinché le professionalità tecniche ed amministrative operanti nel Settore siano valorizzate al massimo, consapevoli che un'allocazione ottimale delle risorse umane a disposizione sia alla base del raggiungimento di un sempre migliore grado di efficacia, efficienza e produttività nel perseguimento degli obiettivi preposti.

**3.4.3.1 - Investimento**

**PRINCIPALI INVESTIMENTI PREVISTI**

**TRASFERIM.CAPITALE REGIONE:**

TORRI FARO STADIO COMUNALE € 60.000,00

RIQUALIF.CENTRO SPORT.S.DONATO € 40.000,00

TOTALE € 100.000,00

**TRASFERIMENTI ALTRI ENTI:**

PERCORSI PEDON.S.CLEMENTE € 45.000,00

TOTALE € 45.000,00

**AVANZO DI AMMINISTRAZIONE:**

DESTINATO A INVESTIMENTI

RISTRUTTUR.EDIFICIO C.LE EX MACELLI (A.A € 8.000,00

MANUTENZ.STRAORD.PATRIMONIO (OO.UU.) € 10.000,00  
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI € 30.000,00  
INDENNITA' ESPROPRI (A.A.) € 50.000,00  
TELECAMERE VIDEOSORVEGLIANZA € 16.500,00  
ACQUISTO SCUOLABUS (A.A.) € 80.000,00  
IMPIANTO SPORTIVO TENNIS € 22.000,00  
TORRI FARO STADIO COMUNALE (A.A.) € 55.000,00  
IMPIANTO SPORTIVO SUSSIDIARIO € 22.500,00  
RIQUALIFICAZ.CENTRO SPORT.S.DONATO (A.A. € 20.500,00  
INFRASTRUTTURE STRADALI € 200.000,00  
PENSILINE FERMATA BUS € 8.000,00  
ARREDO URBANO SALTINO VALLOMBROSA (A.A) € 26.000,00  
REALIZZAZIONE S.I.T. € 20.000,00  
CENTRO VISITE A.N.P.I.L. PONTE A ENNA € 5.000,00  
MANUT.STRAORD.CIMITERI COMUNALI (A.A.) € 5.000,00  
€ 578.500,00

VINCOLATO:  
VINCOLI ENTE  
RIQUALIFICAZ.CENTRO SPORT.S.DONATO (A.A. € 26.000,00  
PERCORSI PEDONALI S.CLEMENTE € 45.000,00  
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO LECCIO (C.SAMME € 80.000,00  
INFRASTRUTTURE STRADALI (MONETIZZ.)(A.A. € 70.089,38  
TRASF.A TERZI ONERI URB.SECONDARIA (A.A. € 130.715,84  
MANUT.STRAORD.CIMITERO VIESCA (VENTR.) € 10.000,00  
€ 361.805,22

VINCOLI DI LEGGE  
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (A € 229.400,00  
INFRASTRUTTURE STRADALI (SANZ.CDS)(A.A.) € 50.215,06  
SEGNALETICA ORIZZONTALE (SANZ.CDS)(A.A.) € 35.000,00  
ABBATTIMENTO B.A. CIMITERO VIESCA (OO.UU € 10.000,00  
€ 324.615,06

TOTALE € 686.420,28

REISCRIZIONE DA ESIGIBILITA'

MANUTENZ.STRAORD.PATRIMONIO (OO.UU.) € 5.181,52  
CENTRO VISITE A.N.P.I.L. PONTE A ENNA € 11.990,00  
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCH. € 31.473,30  
ACQUISTO ARREDI PER PARCHI E GIARDINI € 5.941,40  
OPERE URB. VIABILITA' € 45.642,87  
RISTRUTTURAZIONE EDIF.COMUNALI (A.A.) € 80.000,00  
RISTRUTTUR. EDIFICIO C.LE PIETRAPIANA (A € 6.490,87  
REALIZZAZ.OPERE URBAN.,REST.ONERI (EX 92 € 279,00  
RISTRUTTUR.PIAZZA IV NOVEMBRE (A.A.) € 10.586,91  
MANUTENZ.STRAORD.PATRIMONIO (C.R.) € 3.775,13  
MANUT.STRAORD. EX SEGHERIA VALLOMBROSA ( € 29.951,00  
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI (A.A.) € 44.203,60  
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI (OO.UU) € 28.321,03  
ADEG.IMPIGIEN. E INFISSI SC.INF.VAGGIO € 52.808,00  
ADEG.IMPIGIEN.E INFISSI SC.INFANZIA VAG € 7.192,00  
AMPLIAMENTO SCUOLA MEDIA (A.E.) € 6.810,15  
INCARICHI PROF.ESTERNI AMPLIAM.SCUOLA ME € 2.496,00  
REALIZZAZ.POZZO IMP.SPORTIVO REGGELLO (A € 8.343,00  
REAL.PARCH. FORNACI (ACC.PROG) (A.A. E € 14.363,06  
SISTEMAZIONE.PIAZZA RIGACCI VAGGIO (A.A. € 100.000,00  
MESSA IN SICUREZZA STRADA SECCHIETA (C.R € 310.000,00  
MESSA IN SICUREZZA STRADA SECCHIETA (A.A € 31.000,00  
MANUTENZ.STRAORD. VIABILITA' (A.A.) € 17.200,05  
MANUTENZ.STRAORD.STRADE COMUNALI € 9.230,91  
LAVORI SOMMA URGENZA VIABILITA' (A.A.) € 603,31  
ACQUISTO AUTOVELOX (A.A.) € 44.834,39  
TRASFERIMENTI STRADE VICINALI (C.UNIONE € 27.993,55  
RECUPERO INVASO DONNINI (C.P) € 8,10  
RECUPERO INVASO DONNINI (C.R.) € 304,80  
RECUPERO INVASO DONNINI (A.A.) € 58.106,41  
CONSOLIDAMENTO DISSESTO FRANOSO TOSI (2^ € 273.543,56  
ARREDI CENTRO VISITE PONTE A ENNA (A.A.) € 2.939,10  
CENTRO VISITE A.N.P.I.L. PONTE A ENNA (O € 16.280,00  
CENTRO VISITE A.N.P.I.L. PONTE A ENNA (C € 6.718,81

CENTRO VISITE A.N.P.I.L. PONTE A ENNA (O € 45.628,73  
TOTALE € 1.340.240,56

L'importo complessivo del titolo II della spesa ammonta a 3.100.440,84 e tiene conto delle reiscrizioni da esigibilità derivanti dai principi dell'armonizzazione contabile.

**3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

**3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

**3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

**3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	<b>3.100.440,84</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>3.100.440,84</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>3.100.440,84</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**  
**Investimenti**  
**IMPIEGHI**

Anno 2015						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
0,00	0,00	0,00	0,00	3.100.440,84	100,00	3.100.440,84
						17,91

Anno 2016						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	100,00	300.000,00
						2,04

Anno 2017						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	100,00	300.000,00
						2,03

### 3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								
	Anno di competenza	I° Anno successivo	II° Anno successivo		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate	
1	4.317.543,73	4.331.846,57	4.565.679,97		13.215.070,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	385.697,54	385.697,54	385.697,54		1.157.092,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1.306.289,60	1.303.808,01	1.301.568,85		3.911.666,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	262.305,81	261.830,31	261.335,10		785.471,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	253.032,59	251.743,20	250.543,01		755.318,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	49.102,40	49.102,40	49.102,40		147.307,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1.641.768,11	1.636.884,26	1.632.596,51		4.911.248,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4.090.160,76	4.246.181,63	4.122.089,93		12.458.432,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	1.787.659,93	1.786.010,52	1.784.491,13		5.358.161,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	118.020,30	118.020,30	118.020,30		354.060,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	3.100.440,84	300.000,00	300.000,00		3.700.440,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4.

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

## **SEZIONE 4**

### **STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**



**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI  
PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Consolidamento dissesto francoso Tosi	901	2009	856.500,00	582.956,44	Contr.regionale

**4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc)**

Opere di importo progettuale complessivo non superiore a € 100.000,00

"Nel corso dell'anno 2014 sono state appaltate le seguenti importanti opere finanziate nell'anno 2014 di importo non superiore a € 100.000,00:

- 1.intervento di realizzazione di un nuovo ambulatorio medico nei locali posti in fraz. Pietrapiana - via Allende  
Importo € 43.852,80
- 2.lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno nelle province di Arezzo e Firenze. art. 33 della L.R n° 77/2013 - strada vicinale di Secchieta nel comune di Reggello  
Importo € 341.000,00
- 3.lavori di riqualificazione di piazza Rigacci in località Vaggio  
Importo € 100.000,00
- 4.lavori di ristrutturazione edilizia finalizzato alla realizzazione di nuovi uffici comunali all'interno dell'edificio ubicato in via Carnesecchi n. 8 del Comune di Reggello  
Importo € 79.854,52
- 5.lavori di adeguamento igienico, servizi igienici bambini e sostituzione di parte di infissi esterni scuola dell'infanzia nella frazione di Vaggio  
Importo € 60.000,00

Opere di importo progettuale complessivo superiore a € 100.000,00

"Nel corso dell'anno 2014 è continuata l'esecuzione delle seguenti importanti opere di importo superiore a € 100.000,00 appaltate negli anni precedenti e non ancora terminate:

- 1.lavori di adeguamento dell'edificio comunale ex colonia di Ponte a Enna per la realizzazione del Centro Visite Aree Protette del Comune di Reggello  
Importo € 375.000,00
- 2.lavori di consolidamento del dissesto franoso in frazione Tosi - secondo stralcio funzionale  
Importo € 856.500,00
- 3.lavori di adeguamento ad uso multifunzionale dell'invaso posto sul borro di Ciliana, in località Donnini  
Importo € 700.000,00

## **SEZIONE 5**

### **RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995)**



## 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8				
								Viabilità illuminazione serv. 01 e 02	Trasporto pubblico serv. 03	Totale		
Classificazione economica												
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	1.454.309,14	0,00	0,00	28.500,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	1.498.032,78	0,00	1.853,30	111.551,67	6.000,00	91.534,63	9.240,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	24.521,50	0,00	0,00	74.298,16	16.698,21	22.419,24	0,00	0,00	104.283,11	0,00	0,00	104.283,11
8. Altre spese correnti	161.034,70	0,00	29.676,21	10.931,17	5.732,86	22.419,24	0,00	0,00	24.312,04	0,00	0,00	24.312,04
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	3.786.098,84	0,00	356.067,43	1.246.309,38	191.878,60	223.861,70	38.089,46	0,00	1.193.236,74	337.561,70	0,00	1.530.798,44



## 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociali	11 Sviluppo economico				12 Servizi produttivi	Totale generale	
	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01 03, 05 e 06	Totale		Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altre serv. da 01 a 03			Totale
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	7.113,24	7.113,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.492.922,38
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	23.787,86	23.787,86	246.034,03	0,00	1.549,38	0,00	1.549,38	0,00	0,00	1.989.583,65
7. Interessi passivi	0,00	62.478,50	32.996,39	95.474,89	37.700,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	375.395,39
8. Altre spese correnti	0,00	42,45	12.751,56	12.794,01	21.266,13	0,00	0,00	0,00	22.195,47	0,00	0,00	310.361,83
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	0,00	69.720,23	3.620.737,52	3.690.457,75	1.675.214,90	145,20	10.831,68	0,00	95.700,22	106.677,10	0,00	12.845.453,60

## 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	1 Amm.ne gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreat.	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti				
								Viabilità illuminazione serv. 01 e 02	Trasporto pubblico serv. 03	Totale		
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>												
1. Costituzione di capitali fissi	163.947,83	0,00	0,00	136.220,91	4.244,00	14.761,58	0,00		225.386,07	0,00		225.386,07
di cui:												
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	21.182,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
Trasferimenti in c/capitale												
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	103.210,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00



## 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale Classificazione economica	1 Amm.ne gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreat.	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti		
								Viabilità illuminazione serv. 01 e 02	Trasporto pubblico serv. 03	Totale
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	103.210,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	267.158,11	0,00	0,00	136.220,91	4.244,00	14.761,58	0,00	225.386,07	0,00	225.386,07
TOTALE GENERALE SPESA	4.053.256,95	0,00	356.067,43	1.382.530,29	196.122,60	238.623,28	38.089,46	1.418.622,81	337.561,70	1.756.184,51



**5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013**

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico				12 Servizi produttivi	Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01 03, 05 e 06	Totale		Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altre serv. da 01 a 03		
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	52.590,37	52.590,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.800,65
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	195.984,57	195.984,57	10.006,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	853.761,82
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	69.720,23	3.816.722,09	3.886.442,32	1.685.221,48	145,20	95.700,22	10.831,68	0,00	106.677,10	13.699.215,42

## **SEZIONE 6**

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI  
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,  
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI  
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

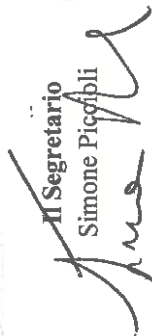
**6.1 - Valutazioni finali della programmazione**

In conclusione del presente documento ci preme sottolineare lo sforzo profuso per contemperare, attraverso la manovra di bilancio sintetizzata nel presente documento e negli altri allegati al bilancio di previsione, le esigenze di sviluppo del territorio amministrato con quelle di rigore finanziario imposto sia da norme statali che dalla limitatezza delle risorse disponibili.

Riteniamo che l'attività di programmazione proposta possa rispondere in maniera soddisfacente alle esigenze di crescita della popolazione interessata, cercando di portare avanti contestualmente una politica del miglioramento dei servizi e del contenimento delle tariffe con una politica degli investimenti rivolta a completare le opere ancora in itinere e, nello stesso tempo, a proporre la realizzazione di una serie di ulteriori infrastrutture che possano rendere più usufruibile il territorio al cittadino ed alle imprese.

Reggello il 19 giugno 2015

Il Segretario  
Simone Piccibbi



Il Direttore Generale

Il Responsabile  
della Programmazione

Il Responsabile del Servizio  
Finanziario

Stefano Benedetti



(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Rappresentante Legale

Cristiano Perucci



## INDICE

<b>Sezione 1</b>	<b>2</b>
Popolazione	3
Territorio	4
Personale	5
Strutture	7
Organismi gestionali	8
Accordi di programma	10
<b>Sezione 2</b>	<b>13</b>
Fonti di finanziamento	14
Analisi entrate tributarie	16
Analisi contributi e trasferimenti correnti	24
Analisi proventi extratributari	26
Analisi contributi e trasferimenti c/capitale	28
Analisi proventi ed oneri di urbanizzazione	31
Analisi accensione di prestiti	33
Analisi riscossione di crediti e anticipazioni di cassa	35
<b>Sezione 3</b>	<b>36</b>
Programmi e progetti	37
Quadro generale	41
Programma - AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	42
Programma - POLIZIA LOCALE	56
Programma - ISTRUZIONE PUBBLICA	61
Programma - CULTURA E BENI CULTURALI	66
Programma - SPORT E RICREAZIONE	71

## INDICE

Programma - TURISMO	75
Programma - VIABILITA' E TRASPORTI	79
Programma - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	83
Programma - SETTORE SOCIALE	92
Programma - SVILUPPO ECONOMICO/SERVIZI PRODUTTIVI	101
Programma - Investimenti	105
Riepilogo programmi per fonti di finanziamento	111
<b>Sezione 4</b>	112
Elenco delle opere pubbliche	113
<b>Sezione 5</b>	115
Dati analitici di cassa	116
<b>Sezione 6</b>	124
Considerazioni finali	125